TRIESTE, Giovedì 11 Dicembre 1941
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6841
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20, Estero: L. 160, L. 81, L. 41. Con edizione del lunedì Italia Albania Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste, via S. Pellico 4, pt.; da fuori vaglia postale all'Amministrazione del giornale via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Spettacolosi successi dei bombardieri nipponici

Le corazzate "Repulse„ e "Prince of Wales„

colate a picco nelle acque della Malesia

Le forze britanniche nella Malacca tagliate in due con la conquista del caposaldo strategico di Kota Bahru - Continuano gli sbarchi giapponesi nelle isole Filippine

LA BATTAGLIA IN AFRICA

A sud di Tobruk continuano i combattimenti

21 apparecchi nemici complessivamente abbattuti: 13 di essi dalla nostra nuova caccia

Bollettino 556

Il Quartier generale delle forze armate comunica in data di ieri 10 dicembre 1941-XX:

Nella zona di Sollum si è accentuata la pressione avversaria sui caposaldi tenuti dalle nostre truppe.

A sud di Tobruk sono continuati i combattimenti: mezzi corazzati nemici risultano distrutti.

Formazioni aeree dell'Asse hanno rinnovato, con successo, gli attacchi contro notevoli ammassamenti di automezzi nemici ad est di Bir el Gobi e su autocolonne in marcia; anche Tobruk e forti concentramenti di unità corazzate nella zona ad est della piazza sono stati efficacemente bombardati.

In numerosi scontri aerei 19 apparecchi avversari risultano abbattuti: tredici dai nuovi apparecchi della nostra caccia, 6 da quella germanica; due velivoli nemici distrutti dalla difesa contraerea di Agedabia e di Sollum. Otto nostri apparecchi risultano mancanti.

Aeroplani nemici hanno lanciato bombe su Derna e Bardia: su quest'ultima località sono stati colpiti due ospedali da campo visibilmente recanti i segni della Croce Rossa; qualche ferito fra i ricoverati.

Nella notte sul 10 l'aviazione avversaria ha attaccato Trapani: danni insignificanti. Nostri aerei hanno bombardato, con visibile efficacia, impianti dell'isola di Malta.

Un nostro piroscafo di ritorno dalla Libia con duemila prigionieri britannici è stato silurato presso le coste della Grecia da un sommergibile nemico. Sono in corso operazioni di salvataggio.

L'attività dell'Arma aerea italiana e germanica continua sempre molto intensa. Formazioni di Stuka, scortati da apparecchi da caccia italiani, hanno bombardato e spezzonato concentramenti di automezzi nemici nel settore centrale, incendiando numerosi autocarri e mezzi meccanizzati. Altre formazioni di bombardieri hanno svolto azioni sulla piazzaforte di Tobruk, centrando raggruppamenti di automezzi, istallazioni portuali, navi alla fonda. In combattimenti, la caccia italiana ha abbattuto sicuramente 13 velivoli nemici e danneggiati numerosi altri; mentre cinque ne ha abbattuti, con certezza la caccia germanica. Due altri apparecchi inglesi sono stati fatti precipitare in flamme dalla difesa contraerea di Agedabia.

Sul fronte orientale

Attacchi respinti

con gravi perdite per i rossi

Berlino, 10

Il Comando supremo delle forze armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale sono stati respinti con successo attacchi locali del nemico. In tali azioni il nemico ha subito nuovamente gravi perdite.

L'aviazione con poderose formazioni ha disperso nel settore meridionale del fronte est concentramenti di truppe e colpito posizioni fortificate del nemico, bombardando pure efficacemente aerodromi sovietici.

Anche nel settore di Mosca ed a nord est del Lago Ilmen il nemico ha subito notevoli perdite ad opera degli attacchi aerei.

Nell'Africa settentrionale i duri combattimenti continuano. Aerei in picchiata tedeschi ed italiani hanno efficacemente battute colonne di autoveicoli britannici e postazioni della difesa contraerea. I caccia tedeschi hanno abbattuto presso Tobruk cinque apparecchi nemici.

Nonostante le condizioni atmosferiche avverse, l'Arma aerea tedesca ha continuato a svolgere intensa attività lungo l'intero fronte orientale. Negli ultimi tre giorni ha distrutto tra l'altro cinquantaquattro apparecchi sovietici (altri nove sono stati abbattuti dalla contraerea); quattordici carri armati, quattro batterie contraeree, trecento autoveicoli e tre treni. Inoltre ha interrotto cinque importanti linee ferroviarie.

Col bolscevismo

non si verrà mai a patti

Berlino 10

In merito ad un articolo della Pravda in cui, ad un certo punto si parla di pretesi sondaggi tedeschi diretti a stabilire se sia possibile arrivare ad una pace con l'Unione sovietica, da fonte competente germanica è stato dichiarato che, evidentemente si tratta di un vivo desiderio del Cremlino. Comunque, non sarà superfluo ripetere, ancora una volta, che col bolscevismo non si è mai patteggiato nè mai si patteggerà. Esso dovrà essere e sarà annientato: questo è e rimane l'obiettivo della Germania e dei suoi alleati.

Rommel consegna la Croce di ferro

ai generali Bastico e Gambara

Roma, 10

Al Comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa settentrionale, generale Bastico ed al capo di Stato Maggiore del Comando superiore delle citate Forze Armate generale Gambara è stata conferita la Croce di ferro tedesca. La consegna della decorazione germanica è stata compiuta dal generale Rommel in nome e per incarico del Führer in uno località del fronte operativo.

L'incontro di Torino

Ciano a colloquio

con l'amm. Darlan

Roma, 10

Oggi a Torino ha avuto luogo un colloquio tra il conte Ciano ministro degli Affari Esteri d'Italia e l'amm. Darlan Vice presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri del Governo francese.

Rappresaglia tedesca

contro i giornalisti americani

Berlino, 10

Prima di dichiarare aperta la consueta conferenza antimeridiana della stampa estera, il ministro plenipotenziario dott. Schmidt ha invitati i giornalisti americani a lasciare immediatamente la sala e a recarsi nelle rispettive abitazioni. Questo provvedimento, ha spiegato il ministro, è dovuto al fatto che, per ordine del signor Roosevelt, i giornalisti tedeschi in America sono stati esclusi dalla conferenza della stampa e successivamente tratti in arresto.

La «Prince of Wales» appartiene al tipo «King George» qui riprodotto

La «Repulse»

Ecco le caratteristiche delle due navi da battaglia inglesi affondate nelle acque della Malesia: «Repulse»: varata nel 1916, rimodernata nel 1922 e nel 1936. Stazza 32.000 tonnellate. Armamento 6 cannoni da 381, 12 da 102, 8 da 114; 24 antiaerei da quaranta a 8 canne; 16 mitragliere antiaeree; 8 lanciasiluri; una catapulta e quattro aeroplani. Velocità 28.5 nodi. Equipaggio 1200 uomini. «Prince of Wales»: varata nel 1936 ed entrata in servizio nel 1941. Stazza 35.000 tonnellate. Armamento 10 cannoni da 356, 16 da 133, 32 mitragliere antiaeree da quaranta a 8 canne; una catapulta; quattro aeroplani. Velocità 30 nodi. Equipaggio 1500 uomini. La «Prince of Wales» era stata costruita secondo le più perfezionate esigenze della tecnica bellica moderna tanto che il quaranta per cento della sua stazza era stato devoluto alla protezione composta di corazze dallo spessore fino a 406 millimetri

Il disastro della flotta britannica in Estremo Oriente

Anche la "King George„ di 35 mila tonn. sarebbe affondata - La portaerei "Langley„ di 11 mila tonn. e un sommergibile americani colati a picco nelle Filippine

I comunicati di Tokio

Tokio, 10

Il Quartier generale imperiale annuncia che reparti dell'Esercito e della Marina nipponica, operando in stretta cooperazione, hanno compiuto felicemente lo sbarco sull'isola di Guam.

Il Quartier generale imperiale ha confermato che l'aviazione giapponese ha affondato le navi da battaglia inglesi «Prince of Wales» e «Repulse» presso la costa orientale della Malacca.

La sezione navale del Gran Quartiere imperiale informa che fin dal primo giorno delle ostilità la Marina nipponica ha controllato ogni movimento delle varie unità della flotta inglese dell'Estremo Orente in particolare, delle due corazzate affondate «Prince of Wales» e «Repulse». Nel pomeriggio del 9 dicembre un sommergibile giapponese ha avvistato una formazione navale britanica, che usciva in crociera di guerra. Da quel momento sommergibili giapponesi, in stretta collaborazione con l'Arma aerea hanno compiuto un continuo servizio di perlustrazione. Alle 11.30 di oggi una unità subacquea nipponica ha avvistato la detta flotta nemica, all'altezza di Kuantan, la Capitale della provincia omonima, situata nella penisola della Malacca Immediatamente apparecchi nipponici si sono lanciati all'attacco e poco dopo le due corazzate inglesi venivano affondate.

Un successivo comunicato ufficiale annunzia che nell'attacco effettuato dai bombardieri nipponici sul grosso della flotta britannica dell'Asia orientale, sulle coste orientali della Malesia, è stata affondata anche molto probabilmente la corazzata britannica «King George». Non è finora giunto un rapporto particolareggiato sull'azione. La «King George» stazza 35 mila tonnellate.

L'Agenzia «Domei» apprende da Manila che nel corso di ieri, secondo una notizia finora non confermata, è stata colata a picco la grande nave portaerei «Langley» di 11.500 tonnellate.

La sezione per la Marina del Quartier generale imperiale annunzia che un sommergibile della flotta asiatica degli Stati Uniti, è stato affondato da unità navali giapponesi al largo di Palao, il giorno 8 dicembre. Il sommergibile americano aveva lasciato la baia di Manila e si ritiene facesse rotta verso le acque giapponesi.

Le sezioni dell'Esercito e della Marina annunciano stamane che le truppe nipponiche hanno effettuato uno sbarco nelle isole Filippine all'alba di oggi, e stanno continuando rapidamente le operazioni.

Le truppe giapponesi in avanzata verso la Malesia hanno occupato martedì un importante punto strategico della Malesia settentrionale

Il Quartier generale ha confermato che l'aviazione ha compiuto violentissimi attacchi sull'aereodromo di Nichols presso Manila. In tale azione sono state distrutte aviorimesse, alloggiamenti e piste di lancio. Nella baia di Manila sottomarini nipponici hanno affondato ieri una nave trasporto americana di 15 mila tonnellate. A sud di Hong Kong è stata catturata un'altra nave mercantile inglese armata.

La sezione dell'Esercito del Quartier imperiale ha comunicato che dal principio delle ostilità cioè dall'8 corrente, due navi trasporto giapponesi sono state affondate e altre due danneggiate, ma non si è dovuto lamentare la perdita di un sol uomo. Tredici apparecchi aerei non sono rientrati alle loro basi. Nessuna unità da guerra è andata perduta.

La sezione navale del Quartiere imperiale ha comunicato a sua volta che navi nipponiche hanno affondato nella rada di Hong Kong la nave pattuglia britannica «Saint Monance» di 820 tonn.

La caduta di Kota Bahru

Roma, 10

L'Agenzia ufficiosa britannica pubblica un comunicato ufficiale da pubblica un comunicato ufficiale da Singapore in cui dichiara che le unità inglesi si sono riorganizzate a sud di Kota Bahru. Londra ammette, così, la conquista di questa importante località da parte dei Giapponesi. Come è noto a Kota Bahru gli Inglesi avevano apprestato tra l'altro una aerodromo potentemente attrezzato. Una delle prime conseguenze della perdita di Kota Bahru è l'interruzione del collegamento tra le forze della Malesia e della Birmania.

Sbarco nipponico a Luzon

Sciangai, 10

Truppe giapponesi sono sbarcate nel pomeriggio di oggi nel porto di Vigna nell'isola di Luzon (Filippine).

Da informazioni qui giunte si apprende che il generale nordamericano Douglas McArthur ha ammesso che le forze dell'Esercito giapponese sono riuscite ad effettuare vari sbarchi malgrado la resistenza delle truppe nelle Filippine.

Roosevelt considera nemici i sudditi dell'Asse

Roma, 10

Nel concludere il suo discorso alla Radio di Washington, il Presidente Roosevelt ha detto:

«Ricordate sempre che la Germania e l'Italia, indipendentemente da qualsiasi dichiarazione di guerra, si considerano in guerra con gli Stati Uniti in questo momento, esattamente come si considerano in guerra con l'Inghilterra e la Russia. Noi non possiamo limitare la nostra azione ed eliminare il Giappone se ciò compiuto, troveremo che il resto del mondo è dominato da Hitler e Mussolini».

Secondo una trasmissione della Radio di Washington delle ore 2.30, Roosevelt ha posto i Giapponesi i Tedeschi e gli Italiani «nella categoria di stranieri nemici», ordinando loro, con un proclama, la linea di condotta che dovranno seguire.

Si apprende da New York che 400 fra Italiani e Tedeschi sono stati arrestati dalla polizia. Si crede che 300 siano Italiani.

A colpi di bombe

Tokio, 10

Sull'affondamento della «Repulse» e della «Prince of Wales» si hanno questi particolari:

La flotta inglese dell'Estremo Oriente è stata avvistata al largo della costa orientale della Penisola di Malacca e gli aerei nipponici sono subito entrati in azione. La nave da battaglia «Repulse» è stata colpita dalle bombe ed è immediatamente colata a piccola. La «Prince of Wales» è stata centrata sulla parte poppiera, ma ha tentato di fuggire. Poco dopo essa veniva ancora colpita ed affondata.

Alle 14.29 la «Repulse», ripetutamente centrata da bombe, si inabissava all'istante. La «Prince of Wales» si era coricata, dopo che era stata colpita da bombe su un fianco, e tentava la fuga. Alle 14.50 anche questa nave da battaglia accusava nuovi centri di bombe e affondava.

L'entusiasmo a Tokio

I giornali, nelle loro prime edizioni, pubblicano, mettendole in grandissima evidenza le notizie dell'affondamento delle due navi da battaglia britanniche. Essi pongono in rilievo che in tal modo il grosso delle forze della flotta britannica in Estremo Oriente è stato completamente distrutto.

Il Comunicato del Quartier generale imperiale viene pubblicato a caratteri di scatola dai giornali insieme con le fotografie delle due navi da guerra britanniche illustrate da tutti i dettagli relativi al loro armamento e alla potenza offensiva. L'importanza della notizia è tale che finiscono per essere relegati in secondo piano perfino gli sbarchi nell'isola di Guam e nelle Filippine. Una folla enorme ha sfilato, malgrado l'oscuramento parziale, attraverso le vie della città ed ha celebrato l'evento con una dimostrazione dinanzi al Palazzo imperiale, recandosi quindi al Tempio dell'Imperatore Meiji.

Gli errori americani

Una personalità della Marina giapponese intervistata da un rappresentante dell'Agenzia Domei ha fatto un significativo parallelo fra il disastro subito dalla flotta britannica dell'Estremo Oriente nella giornata odierna, e il fierissimo colpo che l'aviazione navale giapponese aveva inflitto 48 ore prima alle navi da guerra americane della base di Pearl Harbour. L'intervistato ha aggiunto che, mentre il primo disastro è stato lo scotto che la Marina britannica ha dovuto pagare per la sua tradizionale vanagloria e per la scarsa considerazione in cui teneva la flotta nipponica, le perdite americane che lo stesso Roosevelt ammette come gravi, sono il risultato di una completa mancanza di intelligenza da parte degli esperti di strategia navale del Comando degli Stati Uniti. L'intervistato ha affermato che è piuttosto naturale, date le attuali tragiche conseguenze, che negli Stati Uniti si sia già manifestato un movimento che reclama la testa delle autorità navali responsabili del disastro della difesa delle Havai. Il Comando navale americano ha commesso due errori fondamentali: anzitutto quello di destinare soltanto una parte della flotta degli Stati Uniti alla base di Pearl Harbour non provvedendo, così, con una forza sufficiente alla protezione di questa zona vitale; il secondo errore è stato quello di escludere quasi completamente le isole Havai da un primo stadio di una ipotetica guerra nel Pacifico.

Alla domanda rivoltagli di commentare l'affermazione di Roosevelt secondo la quale aeroplani giapponesi avrebbero effettuato un attacco a tradimento contro le isole Havai, l'intervistato ha dichiarato che furono aeroplani americani e non giapponesi i primi ad entrare in azione nell'attuale conflitto, provocando così, la reazione armata del Giappone destinata a infrangere l'accerchiamento anglo-americano dell'Impero giapponese.

L'intervistato ha rivelato, infatti, che la notte del 7 dicembre un gruppo di apparecchi militari americani quadrimotori, a quanto sembra del tipo delle fortezze volanti, furono avvistati a nord sul territorio settentrionale di Formosa. Il Comando navale giapponese ne fu prontamente informato. Tuttavia gran parte dell'isola rimase avvolta in una densa nebbia e gli aeroplani americani dovettero far ritorno senza aver potuto tradurre in atto un'azione di bombardamento. L'intervistato ha detto che Roosevelt non poteva dire la verità affermando che gli Stati Uniti non erano stati mai messi in guardia circa un eventuale attacco aereo nipponico contro le isole Havai. Durante le prolungate trattative diplomatiche tra Tokio e Washington, gli Americani furono più volte avvertiti che bisognava tener presente che c'era un limite di tempo, oltre il quale il Giappone, onde provvedere alla propria difesa, sarebbe stato costretto ad abbandonare le vie diplomatiche e a far ricorso alle armi. Disgraziatamente per loro Roosevelt e i suoi uomini, disprezzando apertamente gli appelli giapponesi per una reale sistemazione del Pacifico, preferirono interpretare l'avvertimento di Tokio come una bravata. Molti osservatori più seri, sia in Giappone che all'estero, sapevano che era meglio pensare altrimenti. L'intervistato ha concluso affermando che, ormai, è troppo tardi per Roosevelt e la sua cricca per rendersi conto che il Giappone diceva la verità e non faceva una bravata.

Gli addetti militari delle Ambasciate d'Italia e di Germania a Tokio si sono recati al Ministero della Guerra per esprimere all'ispettore generale dell'Arma aerea nipponica le più vive felicitazioni per i brillanti successi già raggiunti dalla Marina, dall'Esercito e dall'Aviazione del Giappone in questi primi giorni di guerra.

Nuovi contingenti nipponici

sono giunti a Bangkok

Bangkok, 10

Nuovi contingenti di truppe giapponesi sono giunti oggi a Bangkok e si sono accampati in diversi quartieri della città. Dappertutto regna l'assoluta calma. Da lunedì non sono avvenuti scontri armati di alcun genere.

SGOMENTO NEI PAESI ANGLO-SASSONI

Roosevelt e Churchill danno "cattive notizie„ ai loro popoli

Rovescio alle Havai, uragano sulle Filippine

Il drammatico appello del Presidente

Barricate a Washing'on: misure di sicurezza intorno al Campidog'io

Washington, 10

Parlando alla radio al popolo americano, sul conflitto in Estremo Oriente, Roosevelt ha dichiarato tra l'altro:

Il rovescio alle Havai

«Sarà non soltanto una guerra lunga, ma anche dura. Ogni uomo, ogni donna ed ogni bambino degli Stati Uniti deve partecipare alla formidabile lotta. Il popolo americano deve essere preparato alle buone come alle cattive notizie.

Sino ad ora — ha detto il Presidente — le notizie sono tutte cattive. Alle Havai abbiamo subito un serio rovescio. Sulle nostre truppe nelle Filippine si è abbattuto un uragano.

Le notizie provenienti da Guam, Wake e dalle isole Midway sono ancora confuse, ma dobbiamo essere pronti anche a sentire che tutti e tre questi punti avanzati siano stati occupati. Le perdite di questi primi giorni saranno indubbiamente gravi. I danni sono ingenti.

Ma nessuno può ancora dire di quale entità siano».

Roosevelt ha quindi invitato il popolo americano a fornire «il doppio od il quadruplo di denaro e materiali per la condotta della guerra». Da ultimo, Roosevelt ha dichiarato che i successi nemici sugli Stati Uniti si ripercuoteranno anche sugli altri teatri di guerra, e che, a loro volta, i successi tedeschi avranno una favorevole ripercussione per i Giapponesi.

La lotta a Luzon

Le informazioni giunte fino a questo momento dall'Estremo Oriente offrono il seguente quadro della situazione nelle Filippine: le operazioni terrestri giapponesi si svolgono su un fronte di 150 miglia alla estremità settentrionale dell'isola di Luzon, dove si trova Manila.

Truppe giapponesi sono sbarcate a Luzon, nonostante che l'aviazione americana tentasse di contrastare l'azione. L'arma aerea nipponica contemporaneamente effettuava un intenso bombardamento di Manila impiegandovi possenti ondate di apparecchi. Una di essi era composta di 57 apparecchi da bombardamento pesante, i quali si sono tenuti a un'altezza variante dai tremila ai cinquemila metri. A mezzogiorno la città di Manila e le opere militari circostanti avevano già subito quattro distinti bombardamenti aerei. Due bombardieri e un caccia nipponici risultano abbattuti. Il campo di aviazione Clark Field è stato attaccato provocando vittime fra ufficiali e soldati.

L'aviazione americana per contro annuncia di aver affondato un trasporto giapponese e di averne danneggiati altri due durante le operazioni di sbarco nipponiche a Luzon.

Contemporaneamente la battaglia continua attorno a Hong Kong. Da Ciung King è segnalato che la flotta giapponese ha intensamente bombardato le istallazioni portuali di quella roccaforte britannica. Da Melbourne è annunciata un'altra incursione aerea giapponese sull'isola di Nauru, a nord-ovest dell'Australia. E' stata la terza in tre giorni.

Gli allarmi aerei su San Francisco sono stati tre. Uno nella sera di lunedì e due nella notte di martedì. Il terzo di essi ha avuto luogo alle 3,27 ora americana. Secondo gli ambienti americani, dall'Alaska all'estrema punta della California la costa è in pieno oscuramento obbligatorio per tutti i centri. Su queste coste si trovano importanti basi navali e militari, cantieri, campi di aviazione e fabbriche di materiale bellico. Il Governo di Washington ha disposto l'invio di truppe dall'interno per rafforzare la difesa di quei territori.

Allarme a New York

Durante un'ora di punta del traffico metropolitano, stamane alle 9, a New York, vi è stato un allarme aereo durato venti minuti. Sembra, ma non è confermato, che si sia trattato di un collaudo della difesa passiva della metropoli.

A Washington sono state erette barricate su tutte le vie che portano al Campidoglio dove è stato comandato uno speciale corpo di polizia provvisto di mitragliatrici e di maschere antigas. Dinanzi agli edifici pubblici più importanti stanno sentinelle armate ed al Campidoglio sono di guardia sentinelle della Marina con la baionetta inastata. Persino entro i corridoi interni del Campidoglio sono state prese misure di sicurezza.

Roosevelt ha convocato una riunione del Gabinetto di guerra, la quale si è svolta nel suo appartamento privato alla Casa Bianca. Hanno partecipato alla discussione il Segretario di Stato Cordell Hull, il sottosegretario Sumner Welles, il ministro della Guerra Stimson, il sottosegretario James Forrestal, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale George C. Marshall e l'ammiraglio Harold Stark, capo dell'ufficio operazioni delle forze navali.

L'impressione negli Stati Uniti per i gravi rovesci subiti

Buenos Aires, 10

Il corrispondente da New York del giornale *La Nacion* riassume lo stato d'animo regnante in questi giorni negli Stati Uniti, indicando ciò che è l'impressione comune del pubblico americano: che, cioè, la Marina da guerra americana ha subito la più grande sconfitta della sua storia. L'opinione pubblica degli Stati Uniti — continua la corrispondenza — è sotto l'impressione di essere stata ingannata quando le si è parlato di preparazione delle Forze armate nordamericane e, in particolare, della Marina da guerra, i cui capi, al momento della prova, sono stati invece sorpresi dagli eventi; ed è inoltre convinta di essere stata male informata nei riguardi della forza dell'avversario, forza che è stata evidentemente sottovalutata. Ora, conclude il corrispondente del giornale argentino, gli Stati Uniti si trovano di fronte ad un potente nemico, la cui offensiva si prospetta di giorno in giorno più preoccupante e che ha già causato alla Repubblica stellata perdite umane e materiali rilevanti.

Il corrispondente della *Nacion* da Washington telegrafa che è inutile dissimulare il grave colpo subito dalle forze americane alle Havai e riferisce che nei circoli ufficiali, anche se si ammettono le perdite col contagocce, si riconosce che la Marina degli Stati Uniti ha sofferto il maggior rovescio della sua storia. Il corrispondente aggiunge che la Commissione navale del Congresso ha iniziato un'inchiesta per determinare «se tra gli alti capi navali delle Havai ve n'era qualcuno addormentato» e che «aumenta sempre la indignazione contro il Segretario alla Marina Knox, il quale, nel suo ultimo discorso aveva affermato che la Marina era pronta».

Altri sbarchi a Malacca

Stoccolma, 10

Si apprende da Londra che i Giapponesi hanno compiuto altri sbarchi sulla Penisola di Malacca. La situazione dei difensori degli Stati della Malesia sarebbe difficile e non ci si può nascondere la gravità della situazione in tale settore della guerra.

Come informa il corrispondente londinese del *Aftonbladet* tutta la stampa britannica di stamane è zeppa di moniti e consigli perchè non si sottovaluti la forza del Giappone. A tale proposito la stampa inglese rilevava che se l'aerodromo di Kota Bahru dovesse cadere nelle mani dei Giapponesi e se questi potessero poi congiungersi attraverso l'istmo di Malacca, da quel campo potrebbero partire attacchi aerei sempre più violenti contro Singapore. Inoltre, le Armate inglesi della Malacca e della Birmania verrebbero isolate. I soldati giapponesi, subito dopo lo sbarco si spargono nella giungla, nelle paludi, nella risaie e nelle piantagioni di ananas. Giungono continuamente nuovi trasporti di truppe giapponesi.

Negli ambienti militari britannici ci si attende da un momento all'altro, con ansia, un attacco giapponese contro Singapore di cui si è già avuto sentore, ma di cui mancano particolari. Se tale attacco riuscisse, le forze britanniche che si trovano dislocate nelle acque cinesi e nella parte più occidentale del Pacifico verrebbero a trovarsi completamente paralizzate nè si potrebbe, in alcun modo, impedire ai Giapponesi sbarchi e ulteriori occupazioni in quella zona.

Il corrispondente londinese dell'*Aftonbladet* comunica poi chè a Londra non ci si nasconde ormai più l'entità rilevantissima dei danni riportati dalla flotta americana nei primi scontri a Pearl Harbour. A questo proposito il collaboratore navale del *Daily Telegraph* non esita a dichiarare che le unità americane, che hanno partecipato alla battaglia, non saranno in grado di riprendere il mare prima di un certo tempo indispensabile per eseguire le necessarie riparazioni.

I centri di New York, Boston, Providence, Rhode Island e gli impianti militari e navali di tali zone della costa nord-orientale americana hanno avuto, nel pomeriggio di martedì, come informa l'Agenzia ufficiosa inglese, un finto allarme aereo della durata di due ore, che è stato di un impressionante realismo.

Gli abitanti di Mitchel Field su Long Island, grande base aerea dell'Esercito sono stati sgomberati. Trecento apparecchi da caccia si sono levati in volo per incontrare il «nemico». Si era presunto che questo fosse distante solo 80 minuti. Osservatori volontari iniziarono il loro servizio agli aerofoni scrutando il cielo.

Le autoblinde della polizia avevano inziato un rumoroso carosello per le strade di Nuova York, mentre le sirene entravano in funzione. La popolazione è stata fermata nelle strade ed invitata a tenersi nelle case.

I corrispondenti svedesi da New York informano che la metropoli americana sta vivendo giorni di apprensione e di preparazione. Le stazioni ferroviarie si sono di un tratto popolate di soldati richiamati che partono per l'occidente. Si teme a New York qualche attacco aereo nemico con apparecchi lanciati da navi portaerei.

Si ha da città del Messico: Un Decreto della Presidenza dichiara congelati tutti i beni appartenenti al Giappone.

Il Governo peruviano ha emesso un Decreto che dispone con effetto immediato il congelamento di tutti i beni giapponesi e la loro registrazione. Il Decreto è motivato dal fatto che si intende impedire con tale provvedimento un turbamento alla vita economica peruviana.

Il Manciukuò sul piede di guerra

Hsin King, 10

Il Capo del Consiglio di Stato del Manciukuò, Takebe, ha dichiarato che il Governo del Manciukuò è passato dalla struttura di pace a quella di guerra. Egli ha rivolo un appello alla Nazione per costituire un'unità compatta e per impegnare tutte le risorse di uomini e materiali al servizio della difesa nazionale. «Il Manciukuò, ha detto Takebe, deve costituire la spina dorsale per la guerra del Giappone in quest'epoca di inaudita tensione. Ogni cittadino deve fare il massimo sforzo e fare più del suo dovere. Non deve essere perso un solo attimo di tempo, al fine di incrementare la produzione del Paese e quindi la produzione bellica del Giappone». Nello stesso appello vengono comminate severissime pene per i reati di spionaggio.

Costernazione a Gibilterra

Madrid, 10

La notizia dell'affondamento delle due grandi navi da battaglia britanniche «Repulse» e «Prince of Wales» ha suscitato enorme impressione in questi circoli navali dove si rileva che, appena all'inizio delle ostilità, la flotta britannica ha subito un gravissimo colpo con la perdita delle due importanti unità, una delle quali la «Prince of Wales» era di recentissima costruzione.

Da informazioni qui giunte da Gibilterra si apprende che nella piazzaforte la notizia del rovescio subito dala Marina britannica ha provocato una vera costernazione.

Le meste parole di Churchill all'apertura dei Comuni

Roma, 10

L'Agenzia ufficiosa britanica annuncia ufficialmente che le due grandi navi da battaglia corazzate «Prince of Wales» e «Repulse» sono state colate a picco dal nemico nelle acque della Malesia.

«Ho da darvi cattive natizie» — ha detto oggi Churchill aprendo la seduta alla Camera dei Comuni in un'atmosfera molto eccitata e preoccupata. Dopo aver brevemente comunicata la perdita delle due grandi navi da battaglia corazzate «Prince of Wales» e «Repulse», il Primo ministro ha detto di non essere in grado di fornire altri particolari sull'affondamento delle due unità ad opera dei bombardieri nipponici, riservandosi di fare, alla prossima, una breve dichiarazione sull'andamento generale della guerra «che — egli ha soggiunto — ha subito in questi ultimi giorni importanti cambiamenti».

Il critico navale della *Reuter* scrive testualmente che «la tragica fine della supercorazzata «Prince of Wales» e dell'incrociatore da battaglia «Repulse» non rappresenta solamente una grave perdita per la Marina britannica ma anche un serio colpo alla situazione navale e strategica dell'Estremo Oriente. Queste due navi britanniche di linea erano di una classe che avrebbe potuto fronteggiare qualsiasi nave da battaglia. Si spera che una aliquota degli equipaggi abbia potuto essere salvata. Navi ausiliarie si trovano infatti nei paraggi.

Stamane a Londra la situazione del Pacifico veniva così riassunta. *Singapore e Malesia britannica:* violenti combattimenti sono in corso in Malesia. Nuove forze blindate britanniche sono partite da Singapore per rafforzare le unità imperiali. I Giapponesi ricevono rinforzi. Venticinque piroscafi da trasporto giapponesi fortemente protetti dalla Marina e dall'Aviazione sbarcano truppe nella Tailandia meridionale. Un secondo grosso attacco aereo è stato diretto contro Singapore.

Hong Kong: nella notte da martedì a mercoledì nuovi attacchi aerei sono stati sferrati contro la città. Martedì le truppe giapponesi hanno attaccato la città dalla terraferma. Nuovi attacchi sono stati diretti contro Manila. Le perdite americane sono gravi e si ritiene che fin qui esse superano i 7 mila uomini. L'isola di Luzon, la maggiore dell'arcipelago delle Filippine, ha già subito sette attacchi partiti da diverse isole vicine che sono sotto il controllo nipponico. Si confessa che le perdite della Marina americana sono gravi.

L'isola di Guam, conquistata dai Giapponesi, è provvista di una base navale molto utile, non paragonabile a Singapore, ma a Scapa Flow. La clausola dello «statu quo» del Trattato navale di Washington del 1922 aveva ostacolato il suo sviluppo e solo recentemente il Congresso ha votato fondi per organizzare una così importante base navale. Con la conquista di tale isola, il Giappone ha privato la Marina americana della sua base più avanzata.

L'Agenzia ufficiosa britannica annuncia da New Delhi la perdita di una nave ausiliaria della Marina indiana.

Gli allarmi si succedono a Singapore

Sciangai, 10

Un Comunicato delle autorità britanniche di Singapore conferma che i Giapponesi hanno sbarcato nuove truppe a Singgora, nella Malesia. La città stessa di Singapore è completamente oscurata. La popolazione civile si è rifugiata in gran parte nella campagna. Il Comunicato aggiunge che altri sbarchi di truppe nipponiche avrebbero avuto luogo in parecchi altri punti.

La radio di Singapore ha annunciato che violenti attacchi da parte delle forze nipponiche si sono rinnovati nella piazzaforte fin dal mattino di ieri.

La popolazione indigena e quella cinese di Singapore è fortemente preoccupata ed in istato di ansietà per i numerosi allarmi aerei. Nella notte sul martedì se ne erano avuti tre ed altri ne seguirono il mattino e il pomeriggio successivo.

Il Comando della flotta giapponese nelle acque cinesi comunica che durante la giornata dell'8 dicembre formazioni di aerei giapponesi hanno attaccato improvvisamente il porto e la città di Hong Kong bombardando alcuni cacciatorpediniere inglesi ivi ancorati. Aerei giapponesi hanno inoltre bombardato un campo d'aviazione di Hong Kong provocando vaste distruzioni negli impianti. Aerei in picchiata hanno eseguito un'azione concentrica sugli impianti portuali e sull'aerodromo di Kowloon.

Secondo una notizia da Hanoi, formazioni aeree giapponesi hanno compiuto un violento attacco su concentramenti di truppe cinesi e sull'aerodromo di Yamashieh, nella parte sud-occidentale della provincia del Kwang Tung. Sono stati distrutti depositi di materiali e caserme.

Gravemente impressionata sarebbe la popolazione delle Filippine per le forti perdite che gli attacchi giapponesi hanno inflitto alle truppe americane. Nella scorsa notte si sono avuti due allarmi aerei a Manila. Il Governo ha preso provvedimenti per il mantenimento dell'ordine.

La popolazione è grandemente indignata a motivo delle insufficienti misure protettive e della mancanza di rifugi antiaerei opportuni. Essa incolpa il Governo di aver attuato insufficienti misure di difesa e rileva che tale negligenza era stata acerbamente criticata a suo tempo dal fiduciario di Roosevelt, Grady, in occasione della sua visita in Estremo Oriente.

L'affondamento di una portaerei smentito da Tokio

Tokio, 10

Un rappresentante della sezione navale del Quartier generale imperiale ha smentito che una nave portaerei giapponese sia stata affondata, come ha affermato Roosevelt nel suo discorso radiofonico al popolo americano. Risulta invece che tutte le navi portaerei giapponesi che si trovano nel Pacifico stanno svolgendo la loro missione con tutte le loro energie.

Oltre 14 milioni di tonnellate di navi mercantili inglesi affondate dall'inizio della guerra

Berlino, 10

Dall'inizio della guerra ad oggi la Marina e l'Aviazione del Reich hanno affondato navi mercantili britanniche ed altre al servizio della Granbretagna per un totale di 14.000.000 e mezzo di tonnellate vale a dire, più della metà del tonnellaggio di cui disponeva allo scoppio della guerra la Granbretagna e circa un quarto dell'intero tonnellaggio mercantile mondiale.

La medaglia d'oro alla memoria al sottotenente udinese Marussig

Il console Nicchiarelli decorato sul campo

Roma, 10

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra sui fronti greco e jugoslavo. Medaglia d'oro alla memoria: «Sottotenente Giorgio Marussig, nato a Udine, 48.o Reggimento artiglieria. Combattente di purissima fede, sollecitava e otteneva un posto avanzato di ufficiale osservatore, prestando per lungo tempo in difficilissime condizioni di clima e sotto violenta reazione nemica, il suo servizio, con solerzia intelligenza e sprezzo del pericolo. In giornata di aspro combattimento, sotto micidiale fuoco di mortai nemici, era costretto a ripiegare con i reparti della prima linea. Preparato il contrassalto con un nucleo di arditi, si univa ad essi per la riconquista dell'importante posizione. Nel secondo assalto, mentre incitava con l'esempio e la parola i fanti, veniva mortalmente ferito. In tali condizioni riusciva a trascinarsi ancora avanti per una cinquantina di metri, incitando coi gesti gli arditi alla resistenza. Sublime esempio di coraggio e di elevatissime virtù militari. Fush e Quenit (fronte greco) 4 aprile 1941-XIX».

Medaglie d'argento alla memoria: Maggiore Francesco Campolo nato a Pellaro (Regio Calabria) 32.o Reggimento fanteria. A viventi: Guardia di finanza Corrado Bonciani nato a Monte Varchi (Arezzo) Comando superiore Regia Guardia finanza d'Albania. Sono state inoltre concesse otto medaglie di bronzo, di cui due alla memoria e venti croci di guerra, di cui due alla memoria.

Il Capo di Stato Maggiore Generale ha concesso sul campo la medaglia d'argento al valor militare al console Nicolò Nicchiarelli, comandante di una Legione Camicie nere operante sul fronte russo.

La medaglia d'argento sul campo al comandante della contraerea di Bengasi

Roma, 10

Il Comandante superiore delle Forze armate dell'Africa settentrionale ha conferito sul campo al colonnello Lener, comandante della Difesa contraerea di Bengasi, la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Comandante della difesa contraerea di Bengasi organizzava e guidava il fuoco delle dipendenti batterie contrastanti l'offesa del nemico e provocando in soli due mesi l'abbattimento di ben 27 aerei avversari. Sotto violente azioni di bombardamento rimaneva impavido al suo posto di comando, sebbene esposto all'offesa nemica. Ufficiale entusiasta, valoroso, di salde virtù militari, esempio ai dipendenti di energia e di sereno sprezzo del pericolo».

I Prefetti sollecitati a reprimere gli abusi nel commercio dei tessuti

Roma, 10

Il Ministero delle Corporazioni ha comunicato ai Prefetti presidenti dei C. P. C. che in varie località si sono verificate forniture di merci di abbigliamento soggette al tesseramento effettuate da produttori, confezionisti e dettaglianti, senza che siano rispettate le norme stabilite e ritirati i tagliandi e con richiesta di maggiorazione di prezzo.

Invita i Prefetti a voler intervenire con tutti i mezzi a loro disposizione avvalendosi degli organi tributari e degli altri ufficiali di polizia per reprimere gli abusi suddetti. Il Ministro ha fatto presente la necessità che sia intensificata la vigilanza e siano adottati severi provvedimenti punitivi.

I listini dei prezzi delle biciclette dovranno essere esposti al pubblico

Roma, 10

Il Ministero delle Corporazioni con provvedimento del 2 dicembre corrente, ha disposto che con decorrenza dal 15 corrente mese, i rivenditori di biciclette e accessori dovranno tenere esposti i listini dei prezzi di vendita da essi praticati. Una copia dei suddetti listini dovrà essere inviata al locale Consiglio provinciale delle Corporazioni con l'indicazione delle maggiorazioni che i rivenditori hanno applicato sui prezzi di acquisto. Nello stesso tempo i fabbricanti di biciclette e accessori comunicheranno entro il 15 dicembre prossimo alla Confederazione fascista degli industriali i prezzi di vendita da essi praticati.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

Movimento di Prefetti

Il dott. Berti a Pola

Roma, 10

Con Regi Decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Chierici cav. gr. cr. Renzo, Prefetto di Pola è collocato a disposizione per assumere l'incarico di Comandante la Milizia nazionale forestale;

Rapisarda gr. uff. dott. Salvatore, Prefetto di Viterbo è destinato a Treviso;

Giammichele comm. dott. Florindo, Prefetto di Treviso è destinato a Viterbo;

Berti dott. Vincenzo attualmente Podestà di Faenza è nominato Prefetto e destinato a Pola;

Uccelli gr. uff. avv. Oscar, Prefetto a disposizione è incaricato delle funzioni di Vice governatore di Roma in sostituzione del cav. di gr. cr. dott. Raffaele Montuori.

Un telegramma al Duce dell'artigianato europeo

Roma, 10

Al Duce è pervenuto da Francoforte sul meno il seguente telegramma:

«In occasione dell'apertura della Settimana dell'esposizione dell'artigianato europeo in Francoforte, città dell'artigianato tedesco, a cui sono rappresentate le Nazioni che difendono la civiltà europea, nel momento in cui la lotta dei popoli giovani prende l'aspetto di una guerra totale tra i Continenti per la creazione di un ordine nuovo, i sottoscritti assicurano al Duce e al Führer, i quali con la loro previdenza e con i loro Eserciti garantiscono la vittoria della nuova Europa, che gli artigianati riuniti sono pronti a dare il loro contributo. Sprenger, Gauleiter e Reichstatthalter - Piero Gazzotti, presidente del Centro Internazionale dell'artigianato».

Farinelli inaugura a Milano l'attività del Centro di studi sul Rinascimento

Milano, 10

Si è inaugurato solennemente quest'oggi il terzo anno culturale della Sezione lombarda del Centro nazionale di studi sul Rinascimento. La prolusione è stata tenuta alle 16 nella sala del Gonfalone al Castello Sforzesco dall'Ecc. Arturo Farinelli, accademico d'Italia, che ha parlato sul tema «Visione italica dello Shakespeare».

Notiziario sportiv

Gare equestri di addestramento per organizzati della «Gil»

I risultati della riuscita manifestazione

Lunedì, alle 17, alla presenza del Vicecomandante federale, di autorità civili e militari e di un folto pubblico, ha avuto luogo, presso il maneggio coperto del Circolo ippico triestino, la prima gara equestre di addestramento per organizzati della «Gil» in forza allo squadrone cavalleggeri. Alla gara hanno partecipato 35 organizzati, suddivisi nelle tre categorie: Balilla, Avanguardisti e Giovani fascisti, i quali gareggiando con ardente spirito agonistico, hanno saputo dimostrare l'ottimo grado addestrativo raggiunto. Prima dell'inizio della gara il Vicecomandante federale ha passato in rassegna i reparti dello squadrone che si erano schierati nel maneggio. Ecco i risultati tecnici:

1.o gruppo (Balilla e Avanguardisti fino alla classe 1927), categoria a tempo, percorso con 8 ostacoli non superiori a m. 1.10: 1) Bal. Santi Giorgio («Vai-Vai»), pen. 0, tempo 52"2/5; 2) Bal. Calandra Pasqualino («Zeno»), pen. 4, tempo 48"3/5; 3) Av. Beltrame Lucio («Palazzolo»), pen. 8, tempo 42" e 1/5; 4) Av. Dapcevich Mario («Romolo II»), pen. 8, tempo 44"1/5; 5) Bal. Carpi Cesare («Bainsizza»), pen. 9, tempo 1'12".

2.o gruppo (Avanguardisti dalla classe 1928 alla classe 1925), categoria a tempo, percorso con 8 ostacoli non superiore a m. 1.10: 1) Av. Stuparich Giancarlo («Spinalba»), pen. 3, tempo 1'15"; 2) Cad. Coretti Aldo («Bainsizza»), pen. 3, tempo 1'20"; 3) Av. De Rienzo Luciano («Stendhal»), pen. 4, tempo 1.14"; 4) Av. Grioni Sergio («Trappa»), pen. 4, tempo 1'14"2/5; 5) Av. Gorgatto Piero («Vai-Vai»), pen. 4, tempo 1'27"1/5.

3.o gruppo (Avanguardisti e Giovani fascisti dalla classe 1924 alla classe 1922), categoria a tempo, percorso con 10 ostacoli non superiori a m. 1.10: 1) Av. Iamar Paolo («Palazzolo»), pen. 0, tempo 1'6"; 2) Av. Buri Franco («Radiosa»), pen 7, tempo 1'3"4/5; 3) G. F. Olivetti Elvio («Stendhal»), pen. 8, tempo 1'4"2/5; 4) G. F. Graziadei Enrico («Zeno»), pen. 8, tempo 1'12"2/5; 5) Cad. Rubino Giorgio («Romolo II»), pen. 12, tempo 1'.

A termine delle gare il Vicecomandante federale e le altre autorità hanno proceduto alla premiazione, compiacendosi con gli organizzati tutti per il risultato raggiunto ed esprimendo un particolare ringraziamento al presidente del Circolo ippico triestino ed agli altri dirigenti per l'opera da essi svolta e per la cameratesca cooperazione che hanno sempre voluto dare a questa speciale attività svolta dallo squadrone cavalleggeri

La squalifica di Pio

commutata in sanzione pecu

Il laziale giocherà domenica pross

Roma,

Al giocatore Piola, in cons zione delle dichiarazioni di camento ai colori sociali da lui te dinanzi al Consiglio direttivo la Lazio, è stata commutata, Consiglio stesso, la squalific tempo indeterminato in una zione pecuniaria.

Il provvedimento ha decorr da domani 11 corrente; conse temente, Piola domenica pros scenderà nuovamente in camp compagni di squadra.

Nuovo primato mondi

stabilito da un'ondina dane

Copenaghen,

Nella piscina Aarhus, la gio nuotatrice danese Busch Sore quasi sconosciuta, ha stabilito nuovo primato mondiale sulle to «yardes» stile libero, con se condi e 5 decimi. Il precedente mato era detenuto dalla cam nessa mondiale danese Eagnh veger con 59 secondi e 7 deci

Norme per la vend

dei giocattoli di metallo

Roma,

E' stato permesso fino al 15 naio 1942, in considerazione intensificazione delle vendite roga alle disposizioni del D. M 2 dicembre scorso, che i gioca in metallo possono essere ven senza procedere alla scrittura nei registi prevista dal Dec predetto.

Un simbolo d'amic

Presso alcuni popoli il fu insieme una pipa di tabacco è to considerato come un segn amicizia e di pace. Queste disposizioni di spirito non no derivare che da altrettan time soddisfazioni di gusto. non si usa più, come tra i p primitivi, dare al tabacco un portanza rituale; ma il fumar sieme o offrirsi de tabacco è pre un atto confidenziale, orig dalla soddisfazione di un piacere. Sarà sempre una co amichevole offrire la nostra retta *Macedonia extra*. Il deli piacere che procura un pro così grato di gusto e di aroma. ferisce all'offerta un poco simpatia stessa con la quale scuno ricerca e gusta quel pia

RAGIONAMENTI

per una mucca

Distacco dalla mia Gnaffa, che ...amerò sempre vacca, mucca, ...mai; non mai macchina, anche ...le ho voluto un gran bene.

Oggi è arrivata la cartolina del... requisizione. Bisogna forn...re ...ne all'Esercito, c'è poco da ...re: i soldati hanno buon appe... ...to, occorre dar da mangiare ai ...ldati in guerra, e bene!

Ci siamo dati convegno nella ...lla: il contadino, che è un po' ...pensierito, ma non tanto, e ...ova sempre la maniera di farsi ...a ragione e di giustificare ogni ...sa che càpita o può capitare; ...fattore, che è venuto espressa... ...ente in campagna, e per il qua... ...tutto si riduce al giro, e quan... ...o ha segnato sul suo libraccio ...el che ha da segnare, bagnan... ...o la matita in bocca, è bell'e a ...osto; e me, sceso dalla città, ...e penso un sacco di cose, e se ...on mi preoccupo — e non è ...roprio il caso, in questi momenti ...delle entrate e delle uscite, le ...ali, con il distacco della Gnaffa ...on combinano, sono alquanto ...rbato da considerazioni tutte ...e particolari.

Si tratta di scegliere il «capo» ...bestiame da dare al Governo ...forza del Decreto, secondo cui, ...l totale del peso delle bestie ...he sono nella stalla, spetta allo ...ato il trenta per cento che, na... ...ralmente, lo Stato paga.

Per il fattore e il contadino, la ...ia presenza ha un carattere di ...guardo più che altro, perchè, si ...sono loro che decidono. Sono ...o che sanno su quale bestia ...nvenga far cadere la scelta: e ...i abbiamo un paio di buoi e ...e paia di vacche: sei capi di ...stiame in tutto, da cui bisogna ...elevare il prescritto trenta per ...nto, equivalente giusto di otto ...intali di carne: che vuol dire ...dere un bue o una vacca.

Il fattore fa questione esclusiva ...el peso delle bestie, e gli an... ...ebbe bene mollare magari un ...e; ma il contadino di un bue ...lo non saprebbe poi che farne, ...nchè alla stagione dei grandi ...vori di aratura manchi ancora ...recchio; e scompagnare la cop... ...a di Ro e Bunì si fa presto, ...a trovare un altro bue, dopo, ...affar serio. Io non dico altro che ...e no, perchè «con tutta la mia ...truzione», come mi sembra che, ...on leggera presa per il bavero, ...icono loro, non me ne intendo ...mi trovo a pensare cose che, ...e le venissero a sapere, mi da... ...bbero del matto.

Si decide per la vacca. Ma il ...oblema si complica. Tre mesi ...il contadino le ha *portate* tutte ...quattro alla stalla, cioè alla fe... ...ndazione e gli sembra che co... ...incino a «segnare», come a dire ...e, sì, ci sono rimaste. Di tre ...è sicuro che faranno il vitel... ...o, mentre la Gnaffa non ha ...to ancora alcuna «mossa».

«Diamo quella, allora», fa su... ...to il fattore. E la frase mi si ...percuote nel cuore. Non è esa... ...razione se scomodo il cuore per ...a vacca. Cosa che fattore e con... ...dinò non capiranno mai, e che ...rse anche il lettore, per lo me... ...o, troverà fuori posto. Invece è ...n fatto: sono affezionato alla ...naffa, vacca dabbene, che se ...on chiamerò mai macchina, co... ...e ho detto e come si merite... ...ebbe, per naturale avversione a ...tto ciò che mi sa di guasto sen... ...mentalismo deteriore, tuttavia ...debbo molta gratitudine per ...ti momenti pieni trascorsi in ...a compagnia. Compagnia di ...a vacca, compagnia buona, sa... laboriosa, tranquilla. Abbia... ...o trascorso insieme mattinate e ...meriggi. Lei, vacca veramente ...lla per suo nobile aspetto, e per ...ana somiglianza con chi so io, ...la greppia; io al cavalletto. Me ...sono dipinta e disegnata in ...ti mai modi e pose, nelle più ...verse tecniche e dimensioni. ...el sempre cheta e paziente. Ogni ...nto, battendo le palpebre per ...cciare una mosca molesta, mi ...ttava un'occhiata. Le porgevo ...n filo d'erba nuova, e lei rumi... ...va per delle ore. Lavoravo in ...nezza e, dipingendo, mi veni... ...o alla mente tante cose: la ...uola di nudo all'Accademia, al ...mpo di mia giovinezza, con i ...ofessori, gli studenti, la mo... ...ella Marcellina, bolognese, che ...i, disegnavamo senza pensieri ...eccitamenti malandrini, presi, ...me eravamo, dalla febbre dello ...udio e dall'ambizione di supe... ...rci; e, a scuoterci da quella ...ecie di irrealtà tutta esterna ed ...etica, era soltanto l'attimo in ...i, finita l'ora di posa, Marcel... ...a si infilava le calze.

La Gnaffa, quando era stanca, ...sdraiava sulla paglia, non si ...avaccava come s'è abituati a ...e dei cristiani, ma quasi si ...comodava lentamente in atteg... ...amenti casti, girava la sua bella ...tona verso di me, e io la di... ...ngevo ancora una volta, così. ...essun limite orario veniva a in... ...rompere il nostro lavoro. E, ...vorando, quante sovrapposizioni ...pensiero avvenivano in me, co... ...e lastre fotografiche, sulle quali ...fosse fatto scattare l'obbiettivo ...ei sette volte; fotografie di cose ...lla nostra vita infame; e so... ...rapposizioni alla vacca ognora ...vorevoli!

Ma va' a parlare di queste cose ...l fattore e al contadino, i quali ...anno fatto cadere la scelta sulla ...fortunata Gnaffa!

«Avete proprio scelto lei?», mi viene fatto di dire. «Siete veramente sicuri che non debba fare il vitellino?»; e dico la cosa con intenzione decisamente tendenziosa.

Il contadino è più che sicuro del fatto suo. Ma non capisce il senso nascosto della mia domanda. Dice che si possono risparmiare benissimo quei soldi del veterinario per la visita, perchè lui non sbaglia. E va ancora una volta a tastare la Gnaffa: la palpa, la sente, la strizza: «Niente!», dice.

Tento un ragionamento. «E se acquistassimo una bestia qualunque, sulla fiera, una bestia da strapazzo, da macello, e dessimo quella?» E' un ragionamento a sfumatura truffaldina, lo sento; e nel formularlo capisco che non è cosa ben fatta. Ma non di questo, fattore e contadino si dànno pensiero, perchè si tratta di interessi, e per questi non si guarda in faccia a nessuno; e forse parecchi l'avranno anche fatto lo scherzetto della compra-vendita, se loro conveniva. Ma a distrarmi da questa poco pulita possibilità interviene il fattore col dire che si andrebbe incontro a difficoltà e ad una rimessa di danaro non indifferente, perchè i mercati sono chiusi per via dell'afta epizootica, e andare a cercare nelle stalle vicine bestie da comprare è un affaraccio: la carne a peso vivo, comprandola, te la fanno pagare undici lire al chilo, mentre la commissione di requisizione alla quale devi portare il prescritto quantitativo, te la paga non più di cinque e cinquanta. Vieni a rimetterci più della metà in questo brevissimo passaggio di proprietà, se mai volessi fare da intermediario.

«Se vi sta bene», conclude il fattore, «questo si può sempre fare».

Capisco molte cose, dopo questo discorso; le capisco e me le spiego. Mi spiego perchè l'ingranaggio del mercato è così. Ed è bene che sia così. Se ciò non fosse chi ne andrebbe di mezzo sarebbe il nostro patrimonio zootecnico, e nessuno penserebbe più all'allevamento. La differenza tra i prezzi del mercato e l'offerta del Governo, obbliga e spinge il contadino ad allevare le bestie, cosicchè con la moltiplicazione dei capi di bestiame che nascono nelle stalle proprie ognuno affronta la percentuale da cedere, e tutti si industriano per raggiungere questo civico scopo.

In quanto a me, illuminato su molte cose durante questo convegno, al quale presenziavano tre uomini di diversa condizione sociale e sei bestie di entrambi i sessi, in quanto a me, ubbidiente ai superiori voleri, dico addio alla mia Gnaffa, adesso che ho saputo che è «soda», cioè non ha capacità di procreare.

Non è questa l'epoca per gli esseri improduttivi: cristiani e bestie.

Andrai, o Gnaffa, e ti trasformerai in scatolette, ora più utili di te, viva e modella; mentre intanto le tue tre colleghe, di te più in gamba, matureranno i vitellini, da aggiustare, a suo tempo, in iscatola anche loro.

Luigi Pasquini

Il Re e la Regina Madre di Romania ricevuti dal Duce

Roma, 10

Ieri il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia Re Michele e la Regina Madre di Romania intrattenendosi con loro in cordiale colloquio.

Nuovi consiglieri nazionali

Roma, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo in data 3 novembre 1941-XX, con il quale viene confermata la qualità di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ai fascisti Aldo Vidussoni, Giovanni Belelli e Davide Fossa, e il riconoscimento della qualità medesima ai fascisti Antonino Li Calzi e Armando Morini.

Un altro Decreto del Duce del Fascismo Capo del Governo in data 15 novembre 1941-XX dispone la cessazione dalla carica di consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del generale Francesco Pricolo e il riconoscimento della qualità medesima al generale Rino Corso Fougier.

Primi obiettivi raggiunti dai Nipponici

La paralizzazione dei collegamenti

tra le basi anglo-americane del Pacifico

L'ultima uscita da Singapore delle due grandi corazzate

Berlino, 10

Iniziata i nmaniera indiscutibilmente sorprendente l'azione bellica del Giappone contro i due potenti nemici alleatisi per soffocare l'azione nipponica tendente alla organizzazione di un ordine nuovo nello spazio vitale del Pacifico e dell'Asia, si sviluppa su di un crescendo addirittura sensazionale.

Terzo giorno di guerra

Al terzo giorno di guerra, l'attivo delle forze Armate dell'impero si accresce di vittorie senza precedenti. Registriamo in primo luogo l'affondamento delle navi da battaglia «Prince od Wales» e «Repulse» avvenuto a poca distanza dalle coste orientali della Penisola di Malacca. La «Prince od Wales», come si ricorderà, fu usata da Churchill come sicuro mezzo di trasporto per recarsi ad incontrare il bellicoso Presidente degli Stati Uniti. A bordo della maestosa corazzata si svolse il teatrale convegno tra i due uomini politici concluso con la celebre dichiarazione atlantica riaffermante le aspirazioni anglosassoni al dominio su tutte le genti e su tutti i mari del mondo. La «Repulse», a sua volta, era una nave che lo scomparso eroe germanico Prien colpì danneggiandola seriamente nella baia di Scapa Flow.

Secondo le informazioni fornite ufficialmente dal Giappone, le due corazzate all'alba di stamane erano uscite dalla base di Singapore, probabilmente con la missione di ostacolare le nuove operazioni di sbarco nipponiche nel nord della Penisola di Malacca. Avvistate da un gruppo di ricognitori della Marina giapponese alle 11.30, ora del Pacifico, venivano attaccate subito da stormi di idrovolanti lanciati a mezzo di catapulte da navi di appoggio. La prima ad essere colpita da bombe e siluri fu la «Repulse», che affondava con una rapidità vertiginosa, «in un batter d'occhio», per usare la frase testuale del Comunicato nipponico.

La «Prince of Wales» fu centrata in pieno una volta alle 14.30 da una bomba di grosso calibro e si piegò sul fianco destro come un grosso uccello acquatico ferito. Subito dopo, forzando le macchine, tentò di guadagnare il porto di Singapore, ma un'altra bomba lanciata da un idro che la sorvolava da bassissima quota, le diede il colpo di grazia. Alle 14.50 la colossale nave di 35.000 tonnellate cominciava a sommergersi sparendo sott'acqua in meno di mezz'ora.

Letteratura romantica

Dando la comunicazione delle dolorosissime perdite subite nelle acque malesi, l'Ammiragliato britannico affermava oggi che i Giapponesi per affondare le due corazzate si sono serviti di un sistema che in un certo senso starebbe sullo stesso piano del karakiri. Alcuni idrovolanti carichi di bombe sarebbero cioè andati ad abbattersi sulle tolde delle due navi, provocandone l'affondamento con loro sacrificio. Nessuno conferma in proposito viene da fonte nipponica ed è probabile che gli Inglesi facciano della letteratura romantica per giustificare in qualche modo la gigantesca batosta. Quello che appare intuitivo invece è che la Squadra britannica del Pacifico in seguito alla scomparsa delle due maggiori e più potenti unità, si vede ridotta in condizioni assolutamente precarie; mentre d'altro canto si aggrava la situazione di Singapore contro la quale continuano a sferrarsi dall'alto attacchi di una violenza inaudita. All'ultima ora si apprende qui che anche la «King George», gemella della «Prince of Wales», sarebbe stata colata a picco. Mancano conferme particolari.

In materia di perdite inflitte al nemico sul mare, il Giappone annuncia che in un secondo momento una nave da trasporto americana di 15 mila tonnellate, allunata martedì mattina nel golfo di Manila, e lo affondamento di un sottomarino, anch'esso americano, avvenuto lunedì nei pressi dell'isola di Palau. Il sommergibile navigava in direzione delle acque del Giappone. Si conferma infine l'affondamento della portaerei degli Stati Uniti «Longley». La nave stazzava 11.000 tonnellate, possedeva un equipaggio di 460 uomini, era armata con quattro cannoni da 12.7 e poteva ospitare sul ponte sino a 16 idrovolanti.

Gli sbarchi in Malesia

Per quanto concerne le operazioni terrestri, il panorama d'insieme si rivela soddisfacente. In vari punti del Golfo del Siam gli sbarchi giapponesi continuano regolarmente. Le truppe giapponesi sbarcate nelle prime 24 ore di guerra nelle parti settentrionali della Penisola di Malacca, estendono sempre più il loro raggio d'azione. Il terreno presenta straordinarie difficoltà. Le zone montuose, le paludi, le risaie insieme al caldo torrido, si parla di 40 e più gradi, non rendono agevoli le operazioni. Tuttavia gli obiettivi vengono sistematicamente raggiunti ad onta della resistenza nemica. A nord-ovest della Penisola si svolgono accaniti combattimenti fra Giapponesi e forze inglesi provenienti dalla Birmania. Nel sud la marcia di avvicinamento a Singapore procede a tappe forzate. Una comunicazione radio inviata dal camandante la piazzaforte di Singapore e intercettata dai Giapponesi, dimostra come le unità britanniche sono più che preoccupate, addirittura sgomente della gravità della minaccia che si approssima.

Da Manila informano che le truppe nipponiche si vanno impadroendo di tutto il nord dell'isola di Luzon, dove sbarcarono avanti ieri. Gli sbarchi avvennero sulla costa nord-occidentale del gruppo delle Filippine presso Wigan e sulla costa settentrionale presso Aparri. Presumibilmente durante la giornata di ieri sono avvenuti altri sbarchi in altri punti con l'appoggia della aMrina da guerra e della aviazione. Violenti attacchi venivano diretti dal cielo anche oggi contro Manila e Davao, il porto principale dell'isola di Mindanao.

Si conferma infine l'occupazione da parte nipponica delle due basi americane di Wake e Guam nel gruppo delle Marianne, fra le Hawai e le Filippine.

Il blocco di Hong Kong

Hong Kong bloccata dal mare e circondata da terra non potrà resistere a lungo. E' questo il parere dei competenti circoli militari berlinesi, dove si ritiene che il Giappone stia per guadagnare la prima ripresa, come si direbbe in linguagio pugilistico.

Tre importanti abiettivi strategici sono stati già raggiunti dallo Stato Maggiore giapponese, cioè:

1) La paralizzazione, attraverso colpi vibrati con grande energia contro i punti più importanti di massima parte del sistema di basi anglo-americane nel Pacifico; attualmente i collegamenti fra le isole basi possedute dal nemico devono considerarsi quasi tutti interrotti e annullata a ridotta di molto la possibilità di taluni punti di appoggio aereo-navali;

2) La superiorità delle forze navali come conseguenza dell'affondamento di quatro navi da battaglia alle quali si devono aggiungere altre quattro mese fuori combattimento per un periodo più o meno lungo di tempo. Le perdite anglo-americane risultano di gran lunga superiori alla capacità di rimpiazzo del nemico, superando anche il programma delle nuove costruzioni che gli Stati Uniti, a quanto annunciava il 1.o dicembre Radio Londra, dovrebbero condurre a termine entro la fine del 1942;

3) La presa di possesso di posizioni terrestri dalle quali si possono minacciare e in un secondo momento travolgere difese vitali per il nemico. Il Giappone, insomma, si afferma a Berlino, è in condizioni tali da continuare la lotta con assoluto vantaggio. A Tokio, lo si sa perfettamente, e si guarda con piena fiducia al domani. Lo stesso non si potrebbe dire in buona fede nei riguardi di Washington.

Da una corrispondenza ritrasmessa alla *D. A. Z.* da Stoccolma si apprende che la Capitale degli Stati Uniti si trova da due giorni in istato di allarme. Le grandi arterie che portano al Campidoglio e alla Casa Bianca appaiono stranamente seminate di barricate. Pattuglioni di poliziotti le percorrono incessantemente, sentinelle militari guardano a vista tutti gli edifici pubblici. A New York i provvedimenti adottati testimoniano il nervosismo che si è impadronito delle autorità e dei cittadini. Il giudeo La Guardia ha fatto distribuire 4 milioni di volantini in cui si ricordano le precauzioni da prendere singolarmente per il caso di attacchi aerei. Forti reparti di truppe proteggono le grandi aziende industriali, le centrali elettriche e i ed positiid pf.ybfl fiu triche e i depositi di munizioni.

Nella regione di Los Angeles tutte le località prossime al forte Mac Arthur sono state evacuate.

C. R.

La celebrazione dell'ottavo annuale della fondazione della Falange: la parata militare davanti alla Puerta Alcalà

TRIBUNALE SPECIALE

L'inizio delle arringhe al processo dei terroristi

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'Ecc. Trigali Casanuova, è stato ripreso il processo dei terroristi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato.

Dichiarata aperta l'udienza, l'avv. Buda ha rimesso al Tribunale alcuni certificati medici comprovanti lo stato d'infermità mentale dello zio e della nonna materni del Bobek, il quale, a detta del difensore, è affetto da una preoccupante forma di alcoolismo acuto di carattere ereditario.

Indi, dopo l'ammonizione fatta dal Presidente all'imputato Postogna, il quale con certa vivacità protesta la propria innocenza, prende a parlare l'avv. Bruno Cassinelli, in difesa degli imputati Babich, Cermelj, Cok, Lovrecich, Kukanja, Sardo, Tuta e Vuk. Il difensore affronta la causa sotto il triplice aspetto psicologico, giuridico e probatorio, allo scopo di confutare le acute argomentazioni del P. M. e di sminuire la responsabilità degli imputati in ordine alla gravità dei reati ad essi contestati. Sulla scorta delle risultanze esamina la posizione di ogni singolo imputato in rapporto alla particolare attività svolta da ciascheduno. Inquadrate le varie figure, ristabilite le proporzioni e commentata, con l'appoggio di interessanti riferimenti giuridici e col vaglio delle prove, la «martellante vivacità» del P. M., l'avv. Cassinelli conclude invitando il Tribunale a giudicare con serenità.

Indi l'avv. Angelucci pronuncia una stringata arringa in favore dello Zidaric, di colui che avrebbe avuto la missione di incitare il Sossi e lo Scuka ad intensificare l'attività spionistica e terroristica. Il difensore tende a dimostrare che se lo Zidaric ebbe a svolgere una attività puramente spirituale tra la gioventù slovena, la sua responsabilità, nonostante la confessione fatta, è relativa, essendo egli un cittadino jugoslavo, abitante a Lubiana. Di conseguenza, rilevata la eccessività della pena proposta dal P. M., invita il Tribunale a pronunciare una sentenza conforme alla realtà delle risultanze accertate in causa.

Si alza quindi a parlare l'avv. Ernani Bologna, in favore degli imputati Sossi e Boisi, dei quali riepiloga, con rapidi tratti, le attività che hanno dato origine alla accusa, nel tentativo di dimostrare l'inconsistenza di talune situazioni di fatto.

Controbattute le argomentazioni del P. M., il difensore si rimette al Tribunale, confidando che, nella sua saggezza, emetterà una sentenza rispondente a giustizia sulla base dei fatti accertati, giustizia non disgiunta da clemenza.

L'udienza viene quindi sospesa per essere ripresa stamane con le arringhe degli avvocati G. Presti, in difesa di Ivancich, Manassero per Sfiligoi; Kezich per Danieli (ex Daneu), Slavik, Kossovel, Sturm, Stefani, Budin, Vremec, Dominici, Stanich e Gasperi; Ciolella per i due Kos, Buda per Bobek e Motosel-Loriani per Di Lenardo.

Stolte interpretazioni della stampa americana

Roma, 10

L'inutile ripiego della propaganda anglosassone di cercare un conforto alle disastrose vicende belliche scoprendo turbamenti e sovvertimenti nel nostro Paese, si ripete. Il motivo questa volta viene offerto dal processo di Trieste. Infatti il corrispondente da Berna del *New York Times*, tale Daniel Brigham, vuole affermare che «il morale italiano è messo a dura prova» e dimostra che il processo di Trieste parla di «sintomi di generale scontento» nella Nazione italiana. A sua volta la *Chicago Tribune* vuole parlare della scoperta di un'«organizzazione terroristica in Italia», di «disordini antifascisti» e di «sentimenti di rivolta [illegible] in un popolo a cui erano [illegible] compensi imperiali», per concludere che «la lunga tradizione dell'Italia come paese fascinatore per gli amanti di bellezza era più produttiva di bene che i sogni imperiali di Mussolini».

Gli scrittori americani figurano di dimenticare che i fatti terroristici rivelati nel processo di Trieste e l'organizzazione dei loro agenti risalgono nella grande maggioranza al tempo prebellico e fanno capo a quella congiura contro l'Italia che ha avuto il suo centro vivificatore a Belgrado e i suoi incoraggiamenti politici e finanziari a Parigi e a Londra attraverso la diplomazia, la banca e la massoneria.

Figurano pure di dimenticare che la guerra non è finita e che solo la sua conclusione potrà rivelare se vi saranno o non vi saranno per l'Italia compensi imperiali e aumenti di prestigio. Figurano pure di ignorare che, dopo 18 mesi di guerra, l'Italia vi tiene inflessibilmente il suo posto di combattimento, imponendo fra l'altro il duro blocco del Mediterraneo all'Inghilterra, con gravissime conseguenze per la difesa del suo impero al momento in cui si inizia la guerra nel Pacifico e nell'Oceano Indiano.

Ancora una volta i bellicisti anglosassoni responsabili della guerra mondiale vorrebbero illudersi con le favole da essi stessi create e ingannano i loro popoli condannati alla più rovinosa sciagura. La storia li giudicherà mentre la guerra già li giustizia.

Vita di Lubiana

Il rapporto del Federale agli ispettori di zona

Lubiana, 10

Alle 11 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto agli ispettori di zona, presenti il Vicesegretario federale, il vicecomandante della «Gil», la fiduciaria del Fascio Femminile, il capo dell'Ufficio provinciale dell'alimentazione, il segretario dell'O. N. D. e il capo dei servizi amministrativi federali.

Dopo la relazione dell'ispettore di zona sulla situazoine palitica ed economica delle rispettive giurisdizioni, il Segretario federale ha riassunto la discussione passando in rassegna l'efficienza dell'organizzazione del Partito, dando precise direttive per l'ulteriore attività da svolgersi con particolare riferimento alla «Gil», all'O. N. D., alle massaie rurali e alle operaie lavoranti a domicilio. Il Segretario federale ha inoltre esaminato la situazione dei vari Comuni circa il rifornimento dei generi di prima necessità e il controllo dei prezzi. Ha quindi dato le direttive per l'inaugurazione della refezione della «Gil» nei Comuni della provincia, per la celebrazione della giornata della Madre e del Fanciullo e per l'effettuazione della Befana fascista. Ha da ultimo illustrato il funzionamento degli enti comunali di assistenza di immediata costituzione. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

— D'ordine del Segretario federale il Vicesegretario federale ha ispezionato ieri il Centro di assistenza del P. N. F. di Bresovica, dove ha visitato la sede e il funzionamento degli Uffici e ha dato a nome del Federale direttive in merito all'attività da svolgersi e al potenziamento delle organizzazioni del Partito.

Giovedì alle 10, nell'aula magna della biblioteca universitaria, il prof. Bartolomeo Calvi dell'Università di Torino, insegnante di letteratura italiana presso la Facoltà di filosofia della nostra Università terrà la prolusione al suo corso in lingua slovena parlando sul tema: «Gli elementi costitutivi del mondo poetico di Dante». L'illustre professore continuerà le sue lezioni con il seguente orario: lunedì dalle 15 alle 16 e mercoledì dalle 16 alle 17 al palazzo universitario (aula del Balcone); martedì dalle 14 alle 15 e giovedì dalle 16 alle 17 nell'aula magna della biblioteca universitaria; venerdì dalle 16 alle 18 nell'aula del seminario di Rosa Mistica. Nei primi due giorni di lezione tratterà della letteratura italiana, nei secondi due di letteratura e commenti dei canti della Divina Commedia avendo maggiore relazoine con la vita del Poeta, e nell'ultimo giorno, avranno luogo esercizi di traduzione in italiano e dall'italiano. Contemporaneamente inizieranno i corsi di lingua italiana i lettori dott. prof. Attilio Budrovic, dott. prof. Valeria Grohar Rorato, dott. prof. Nerea de Grossi e dott. prof. Aldo Franchi, rispettivamente presso la Facoltà di giurisprudenza, filosofia, medicina e teologia. Il chiarissimo prof. Eugenio Treselder Duprè dell'Università di Roma, nominato professore di storia d'Italia presso la Facoltà di filosofia, inizierà invece le sue lezioni dopo le imminenti vacanze di Natale e di Capodanno.

I premi di natalità e nuzialità

Oltre 18 milioni erogati

nel bimestre settembre - ottobre 2.382 prestiti matrimoniali

Roma, 10

Durante il bimestre settembre-ottobre 1941-XX, sono stati erogati 2940 premi di nuzialità, 11.757 premi di natalità per i rispettivi importi di lire 6.061.400 e di lire 12.903.010.

Con tali erogazioni l'importo complessivo dei premi demografici dal 1.o marzo 1935-XIII (data di inizio della concessione) al 31 ottobre 1941-XX, si aggiunge la somma di lire 571.755.474 costituita da 90.575 premi di nuzialità per lire 204.027.228 e da 315.577 premi di natalità per lire 367.728. Dal 1.o gennaio 1937-XV al 31 ottobre 1941 ZZ sono stati inoltre erogati, a favore di altre categorie, 47.061 premi per parti multipli per il complessivo importo di lire 41.031.300. Di tali premi 1773 per lire 1.202.200 sono stati erogati nel suddetto bimestre settembre-ottobre 1941-XX.

Nel decorso mese di settembre sono stati concessi 2382 prestiti matrimoniali per un ammontare complessivo di lire 3.500.400. Pertanto dall'inizio della concessione a tutto il 30 settembre decorso sono state accolte 189.895 domande per l'importo complessivo di lire 303 milioni 487.655.

200.000 lire di danni nell'incendio di una rimessa

Milano, 10

In via Molise è scoppiato un incendio in una rimessa tranviaria adibita al servizio automobilistico e filoviario. Danni 200.000 lire.

Manifestazione comunista proibita dalla polizia di Buenos Aires

Buenos Aires, 10

La polizia della Capitale ha proibito una manifestazione comunista che avrebbe dovuto svolgersi martedì sera in segno di solidarietà con l'Unione sovietica. I dimostranti sono stati dispersi con la forza e sono stati operati sessanta arresti.

COMUNICATI

Esprimiamo viva riconoscenza alla nostra insegnante della Scuola «Dante Alighieri» MARIA MIGLIORINI, che con rara capacità didattica ci preparò a superare brillantemente l'esame di stenografia.

Emilia Vellich e Emilia Dell'Angelo

La «Flak» in azione contro posizioni inglesi nell'Africa settentrionale: disegno di P. K. Budda

CRONACA DELLA CITTÀ

I dirigenti del Dopolavoro a rapporto dal Federale

La vasta attività svolta nell'anno XIX Oltre cinque milioni spesi per le manifestazioni a favore delle Forze Armate

Ieri mattina, in Sala del Littorio, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai componenti il Direttorio provinciale dell'O. N. D., ai presidenti e ai segretari dell'O. N. D., agli ispettori di zona e ai direttori tecnici.

Al rapporto, che si è aperto con il saluto al Duce ordinato dal Federale, erano presenti il camerata Camillo Orsatti, ispettore dell'O. N. D., della Venezia Giulia, Udine e Lubiana, la camerata Rossi-Timeus fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il segretario del Dopolavoro provinciale, ispettore Edoardo Bressan.

Prima d'iniziare la sua relazione il presidente del Dopolavoro provinciale, ha fatto omaggio al Federale della tessera dell'O. N. D. per l'Anno XX.

Quindi il prof. Palin, premesso che il Dopolavoro, secondo le direttive fondamentali dettate dal Duce, ha principalmente una funzione politica, tanto che Rino Parenti, attuale presidente, l'ha definito «ponte» fra il Partito e il popolo, ha affermato che i vari compiti affidati dal Regime all'O. N. D., in campi vasti e dissimili fra loro, hanno trovato nella nostra Provincia la piena realizzazione.

Assistenza ai soldati

Il Dopolavoro provinciale di Trieste — ha detto il relatore — pur modificando i programmi generali che sono stati adeguati alle nuove esigenze, non poteva nè doveva alterare il suo ritmo organizzativo. Mentre venivano potenziate le attività rivolte all'assistenza dei camerati alle armi e delle loro famiglie ed istituite nuove branche di attività rese necessarie dalla attuale contingenza, si è cercato di continuare senza interruzioni nello svolgimento delle normali manifestazioni.

Scopo precipuo della istituzione, oltre a quello dell'assistenza ai camerati alle armi, per i quali il Dopolavoro ha fatto giungere la sua azione di assistenza morale e materiale dai militari delle prime linee ai dopolavoristi delle Sezioni navigati, fermi nei più lontani porti del mondo, è quello di organizzare in forma razionale il riposo dei lavoratori che rappresentano il nerbo essenziale del fronte interno.

Il Fascismo — ha poi detto il prof. Palin — non ama indugiare sui risultati raggiunti, se non per trarne conclusione per il futuro. E' con tale premessa che vorrei brevemente illustrare l'azione svolta nell'Anno XIX con cui, con immutato ardore, ci accingiamo alla realizzazione dei programmi per l'Anno XX.

Nell'Anno XIX la nostra Provincia — ha proseguito il presidente — ha pressochè conservato il numero dei tesserati dell'anno precedente, 63.190 iscritti, circa il 20 per cento della popolazione, che segue con simpatia questa Organizzazione del Regime, che frequenta le sue sedi, che partecipa alle varie manifestazioni culturali, artistiche, ricreative, sportive, escursionistiche e che usufruisce delle numerose assistenze.

Ai camerati alle armi i sodalizi hanno offerto le tessere in omaggio, tessere che verranno rinnovate anche per l'anno in corso.

Non ci è stato possibile realizzare il programma delle costruzioni di nuove sedi, in progetto per molti sodalizi. E' stato però possibile apportare vari miglioramenti alle sedi attuali.

Spettacoli e doni

Per le Forze Armate furono date 2000 rappresentazioni cinematografiche, in sedi dopolavoristiche in sale pubbliche ed a mezzo degli autocinema sonori, con la partecipazione di oltre un milione di soldati e 210 rappresentazioni filodrammatiche, teatrali, operettistiche, d'arte varia, corali, orchestrali e di balli alla presenza di 84 mila 306 soldati. Furono distribuiti 3500 libri, 76.300 pacchi-dono (Befana del soldato, Giornata dell'Esercito, Festa dell'uva), 2304 oggetti utili, 397 giuochi, 1182 premi in denaro per l'importo complessivo di lire 33.850, 26.000 fogli e buste di carta da lettera, 5000 fotografie ai feriti di guerra, 80.000 scaldarancio e 61 apparecchi radio. In totale furono svolte quindi circa 2100 manifestazioni, di cui hanno beneficiato oltre due milioni di soldati, con una spesa di oltre 5 milioni di lire.

Durante l'Anno XIX sono stati fondati dai Dopolavoro: D. L. M. M. Commerciale, C. R. D. A. e Solvay di Monfalcone, Beltrame, Comunale di Monfalcone, Artigiano «Museo» [illegible] 12 corsi di economia domestica ai quali hanno partecipato 370 allieve.

Oltre agli orti sociali preesistenti, sono stati istituiti dai Dopolavoro dipendenti 118 «Orti di guerra» per una superficie complessiva di metri quadrati 29.183 tutti coltivati a patate, legumi, e ortaggi.

Sono stati distribuiti [illegible] ratori e conigli di razza pregiata per l'istituzione di pollai e conigliere.

Il Dopolavoro provinciale ha provveduto, e provvede tuttora, alla distribuzione dei mangimi. I Dopolavoro comunali di Monfalcone e Turriaco, partecipanti al concorso per l'allevamento dimostrativo del baco da seta, sono stati rispettivamente premiati con [illegible]

Il presidente è venuto, poi, a parlare della raccolta dei rottami, [illegible] no stati raccolti e consegnati alle ditte incaricate per il ritiro dell'Endirot alcune centinaia di quintali di materiali.

Sport, cultura e assistenza

Per quanto riguarda l'attività sportiva le sole, aride cifre sono un'eloquente testimonianza del lavoro svolto:

Sono state organizzate 204 gite cicloturistiche con la partecipazione di 27.300 dopolavoristi e due raduni a Capodistria e Udine con 1600 partecipanti. Si sono avute, in totale, 35 manifestazioni sportive femminili con 899 partecipanti e 109 manifestazioni maschili con 4417 partecipanti. Complessivamente tra maschili e femminili si sono avute 144 manifestazioni con la partecipazione di 5316 dopolavoristi.

In questo settore il Dopolavoro provinciale di Trieste ha raggiunto un alto grado di preparazione tra le masse dopolavoriste, sia nel campo femminile come in quello maschile. A testimonianza ciò, stanno le ottime classifiche ottenute dai dopolavoristi e dalle dopolavoriste della nostra città e Provincia ai Campionati nazionali sportivi indetti dalla Segreteria generale dell'O. N. D.

Ai Campionati nazionali agonistici maschili svoltisi a Milano nell'agosto dell'Anno XIX il Dopolavoro provinciale di Trieste si è classificato al secondo posto con punti 172 su 70 Dopolavoro provinciali partecipanti. Ai Campionati nazionali «Giochi e sport invernali» svoltisi a Firenze nell'Anno XIX il Dopolavoro provinciale di Trieste si è classificato al terzo posto con punti 130 su 57 Dopolavoro provinciali partecipanti. Ai Campionati femminili svoltisi a Padova durante l'Anno XIX il Dopolavoro provinciale di Trieste si è classificato al secondo posto.

Di uguale importanza sono le manifestazioni artistico-culturali che raggiungono la cifra cospicua di 2537. A questa devono essere aggiunte le attività delle biblioteche, le distribuzioni di libri ai soldati, le cassette-pacco alle biblioteche del Carso ed ai Dopolavoro delle nuove Provincie dalmate, le audizioni radiogrammofoniche e le esercitazioni di complessi corali e bandistici. L'attività assistenziale, mentre da un lato comprende un numero considerevole di pratiche varie e di azioni benefiche a favore dei dopolavoristi, trova la più alta espressione nell'organizzazione della Befana fascista che ha comportato la distribuzione di 15.888 pacchi del valore complessivo di circa 60.000 lire.

Parla il dott. Piva

Dopo la sintetica relazione del prof. Palin, pienamente atta a dimostrare l'efficenza di questa benemerita istituzione del Regime, ha preso la parola il Segretario federale dott. Piva.

Il gerarca ha elogiato in primo luogo tutti i dirigenti dopolavoristici per quanto hanno fatto durante l'Anno XIX. Ha impartito le direttive per quanto si deve fare durante l'Anno XX, che non sarà certo di minore attività dato l'attuale momento che il Paese attraversa.

Ha incitato i presenti ad operare sempre più in profondità andando verso il popolo così, come vuole il Duce, il momento che attraversa la Patria in armi, tutta tesa nello sforzo di combattere e di vincere richiede sempre più sacrifici: bisogna superare ogni e qualsiasi sacrificio per essere degni, anche sul fronte interno, ai pari degli eroici camerati che sui vari fronti della immane guerra non conoscono tregua, lanciati come sono verso la meta suprema: la Vittoria.

Diplomi di benemerenza

Il gerarca ha quindi consegnato i diplomi di benemerenza ad alcuni collaboratori che nel Dopolavoro prestano la loro fervida collaborazione.

Sono stati premiati con diploma di 1.o grado: comm. Antonio Columni, presidente del Dopolavoro Cantieri Monfalcone; Guido Gemini, direttore del Dopolavoro Cantieri Monfalcone; Germano Marchi, collaboratore del Dopolavoro Cantieri Monfalcone; Rodolfo Cerar, collaboratore del Dopolavoro provinciale; Bruno Persini, presidente del Dopolavoro poligrafico; Giovanni Moro, collaboratore del Dopolavoro Museo Impiegati; Oscar [illegible], presidente del Dopolavoro di Studeno; [illegible] del Dopolavoro Pubblico Impiego, prof. Baldovino Godlani, collaboratore del Dopolavoro provinciale; Ettore Benedetti, presidente del Dopolavoro Pubblico Impiego; Bruno Cadalbert, collaboratore del Dopolavoro Pubblico Impiego; Luciano Scarlcci, collaboratore del Dopolavoro chimici; Iginio Zuliani, collaboratore del Dopolavoro Cantieri Monfalcone.

Con diploma di 2.o grado: Edoardo Germogli, collaboratore del Dopolavoro Pubblico Impiego; Oscar [illegible], collaboratore del Dopolavoro Solvay Monfalcone; Armando Rossi, collaboratore del Dopolavoro Solvay Monfalcone; Giulio Tribel, direttore tecnico del Dopolavoro D. L. M. M.; Guglielmo Conci, collaboratore del Dopolavoro D. L. M. M.; Giulio Preati, segretario del Dopolavoro D. I. M. M.; Bruno Leiti, collaboratore del Dopolavoro D. I. M. M.; Airello Sandrini, collaboratore del Dopolavoro D. I. M. M. Sez. B; Vittorio Benolli, componente il Direttorio del Dopolavoro D I. M. M.

Il rapporto si è conchiuso con un vibrante saluto al Duce.

Le conferenze sul nuovo C. C.
al Palazzo di Giustizia

Domani, alle 12, nell'aula magna del Palazzo di Giustizia, con ingresso dal Foro Ulpiano 1, l'avv. A. Clarici parlerà della «Prescrizione e della decadenza» (art. 266, 212 del Libro della tutela dei diritti nel nuovo Codice Civile).

Convegno della Sezione femminile
del G.U.F.

La Sezione femminile cultura del G.U.F. organizza per il giorno 12, alle 19, un convegno nel quale verranno lette le novelle premiate nel recente concorso. Sono invitate ad assistervi le partecipanti al concorso e quanti si interessano all'argomento. Seguirà la discussione.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai segretari politici della V zona

Venerdì, 12 dicembre, alle ore 10.30, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, presente l'ispettore di zona, ai segretari politici della V zona, comprendente i Fasci di Combattimento di Postumia, Bucuie, Studeno e Villa Caccia.

La V Giornata della massaia

Oggi, alle ore 17, presso la sede della Scuola d'educazione ed economia domestica (via Canalpiccolo 1) si terrà una riunione per trattare argomenti riguardanti l'alimentazione e il tesseramento. La presenza di esperti e tecnici renderà la discussione molto utile per tutte le donne, che in questo momento sentono la responsabilità loro affidata nel campo importantissimo dell'economia domestica.

Distribuzione di barbabietole
da foraggio

Il Fascio Femminile comunica a tutte le massaie rurali che per interessamento della Sezione provinciale, si avrà una larga distribuzione di barbabietole da foraggio. La consegna verrà fatta presso il magazzino di via Giulia 28, giornalmente dalle 10 alle 12. Il ritiro della merce potrà aver luogo senza il rilascio di buoni speciali, ma verso presentazione della tessera di massaia rurale Anno XIX. Il pagamento della merce verrà fatto sul posto alla segretaria di sezione di turno.

Norme sulla prenotazione delle patate e dei legumi
per il mese di dicembre

La Sezione provinciale dell'alimentazione ha disposto che la prenotazione delle patate e dei legumi per il mese di dicembre avvenga nei giorni 11, 12 e 13 corrente.

Nel Comune di Trieste la prenotazione delle patate avverrà dietro presentazione della cedola XI della carta annonaria per generi alimentari vari e quella per i legumi dietro presentazione della cedola XXII della stessa carta.

Nei Comuni di Monfalcone e Muggia la prenotazione verrà fatta sia per le patate che per i legumi dietro presentazione del buono di prelevamento 7.o dell'olio della carta annonaria per grassi, zucchero e sapone. Il prelevamento in questi ultimi Comuni avverrà con i rispettivi buoni n. 7 del burro e dei grassi di maiale.

Di conseguenza il prelevamento dell'olio, del burro e dei grassi di maiale per la seconda quindicina di dicembre avverrà esclusivamente con i rispettivi buoni di prelevamento n. 8.

Entro il giorno 15 i dettaglianti che hanno accettato le prenotazioni provvederanno a consegnare le relative cedole agli appositi magazzini del «Conal» così come avvenuto per i mesi decorsi.

Nei Comuni di Monfalcone e Muggia la consegna avverrà ai rispettivi Uffici annonari comunali.

Le convivenze effettueranno la prenotazione come per il passato a mezzo delle apposite dichiarazioni vistate dagli Uffici annonari comunali competenti.

I pubblici esercizi si rifornIranno di patate con buoni «Sadac» emessi in base a piano di riparto elaborato a cura dell'Unione fascista dei commercianti.

Con successivo comunicato verranno indicate le razioni e la data d'inizio di distribuzione delle patate e dei legumi.

Una mostra di Amalia Glanzmann
alla Galleria del Corso

Domenica 14 corr., alle 11, si inaugurerà alla Galleria del Corso una mostra della valente pittrice concittadina Amalia Glanzmann, mostra che comprenderà soltanto opere esposte per la prima volta.

La prima riunione
alla Camerata artistica triestina

Come abbiamo già ampiamente dato notizia, per interessamento del reggente la Sezione di Trieste dell'Istituto di cultura fascista, è stata riconosciuta e accolta presso il G. R. F. «Remo Comisso», di cui sarà un'emanazione culturale sotto la superiore direzione dello stesso Istitura di cultura fascista, la «Camerata artistica triestina». L'attività della Camerata — che verrà curata da artisti concittadini, e precisamente dal direttore scrittore Marcello Fraulini con altri numerosi collaboratori — consisterà in riunioni domenicali artistico-letterarie, aperte al pubblico, che prenderà parte attiva alle riunioni, esprimendo il proprio parere sui lavori che verranno presentati.

La riunione inaugurale avrà luogo domenica alle 17, nell'aula magna del Liceo «Dante». Dopo la presentazione del reggente dell'Istituto di cultura fascista, seguiranno brevi parole dello scrittore Ottone Martinoli su «Gli artisti e il pubblico». Indi il giovane valoroso pianista Nino Sibalo presenterà una serie di composizioni di Giulio Viozzi, mentre il camerata Marcello Fraulini dirà poesie dei concittadini De Brosenbach, De Tuoni, Galli, Pasini Vidali, Sanzin e Fraulini. Chiuderà la manifestazione una esecuzione della Sonata quinta di Beethoven per violino e pianoforte, da parte del violinista Mario Rossi e del pianista Giulio Viozzi. L'ingresso sarà libero al pubblico.

Il ricupero d'una barca. Il Comandante del Porto di Trieste rende noto che il giorno 6 corr., fuori Sdobba, fu ricuperata una barca verniciata in grigio, senza nome, numero ed attrezzi, del valore approssimativo di lire 400. Diffida pertanto tutti coloro che potessero avervi diritto a curarne il ritiro entro un anno, facendo presente che trascorso tale termine, il ricupero stesso verrà abbandonato agli inventori.

Abbonamenti alle radioaudizioni

Col 31 corrente mese di dicembre scadono tutti gli abbonamenti alle radioaudizioni circolari.

Ad evitare dimenticanze, possibili ritardi ed eccessiva ressa di pubblico agli sportelli, è bene che tutti gli interessati inizino fin da ora il versamento di rinnovo.

Come di norma, per gli abbonamenti privati il versamento deve essere eseguito a mezzo dei moduli contenuti nel libretto personale di iscrizione presso un qualsiasi Ufficio postale, compresa l'Agenzia postale dell'E.I.A.R., in Piazza Oberdan N. 5; per le licenze speciali agli sportelli dell'E.I.A.R., allo stesso indirizzo, direttamente oppure a mezzo di vaglia postale ordinario o di assegno bancario.

Chi, avendo iniziato il proprio abbonamento privato nel corrente anno, non avesse ancora ricevuto il libretto, deve farne sollecita richiesta all'Ufficio del Registro competente per giurisdizione, citando gli estremi della ricevuta relativa al versamento iniziale.

Conferenza sanitaria
al Dopolavoro «M. Trevisan»

Questa sera, alle 20.15, il prof. dott. Ravasini terrà nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «Mario Trevisan», l'attesa conferenza sul seguente tema: «Le malattie veneree, loro profilassi individuale e sociale». La manifestazione sarà completata con la proiezione di numerose diapositive a colori. Ingresso libero.

ASTERISCHI

Culla

Un vispo maschiotto, cui sarà imposto il nome di Sergio, allieta da ieri la casa di Rita e Bruno Giannini, nostro caro compagno di lavoro. Rallegramenti ai genitori e fervidi auguri al neonato.

Gli spettacoli nei Dopolavoro

La replica de «La serva amorosa» al Ferroviario. La bella commedia di Goldoni «La serva amorosa», che tanto vivo successo ha ottenuto sabato scorso alla sua prima rappresentazione nella sede Vittorio Veneto, verrà replicata sabato 13 corr., alle 20.30, nella stessa sede. Gli applauditi filodrammatici, diretti con tanta bravura dal camerata Giulio Rolli, promettono una serata identica, se non superiore a quella trascorsa. I biglietti si acquistano in segreteria nelle ore d'ufficio. Oggi, nella sede Vittorio Veneto, consueti spettacoli cinematografici del giovedì.

Sabato spettacolo al «Ditci». Sabato, dalle 18 in poi, si svolge nella bella sede del «Ditci» in piazza Costanzo Ciano (galleria del Tergesteo) un brillante trattenimento artistico comprendente numerosi numeri di ballo, lirica, duetti, comicità e canzoni. Fra i presenti verrà sorteggiato il «Premio Pierina» offerto dal noto Salone di via San Lazzaro. Prenotazione posti in segreteria.

Al Dopolavoro «Crda». Domenica avrà luogo al Dopolavoro dei Cantieri l'VIII pomeriggio familiare. Il programma comprenderà uno spettacolo d'arte varia sostenuto da Dussoni e dal suo sestetto con la collaborazione dei migliori interpreti della canzone. Lo spettacolo, che avrà a direttore artistico il maestro Ruggier, avrà inizio alle 17.30 precise.

Spettacolo d'illusionismo all'«Acegat». Domenica, alle 17, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Acegat» una serata di riviste magiche con il prof. Guglielmo. Ingresso libero per i dopolavoristi.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Italia (passeggeri): 7 marinai, 3 giovani coperta, 3 mozzi coperta, 2 ingrassatori, 3 carbonai.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

Il Comandante della Gioventù bulgara
conclude nella nostra città il suo soggiorno in Italia

Ieri, alle 14.30, proveniente da Venezia, è giunto nella nostra città il Comandante generale della gioventù bulgara, «Brannik», Ecc. Stephan Klecker, accompagnato dal suo capo di Stato Maggiore, dall'aiutante particolare e dal rappresentante del Comando generale della «Gil», cap. A. A. Principe Orsini.

L'illustre ospite è stato ricevuto al suo arrivo dal Comandante federale della «Gil».

Gli ospiti nel pomeriggio hanno compiuto una visita alla città. Nel prendere congedo dal Comandante federale della «Gil» di Trieste, l'Ecc. Klecker ha espresso il suo vivo compiacimento e la sua ammirazione per la cameratesca accoglienza fattagli e per tutto quanto aveva avuto campo di conoscere e di apprezzare durante il suo soggiorno in Italia.

Stamane gli alti gerarchi della Nazione amica ripartiranno per Fiume, diretti a Zagabria.

Scadenza di rata d'imposta

Si ricorda che ieri si è iniziata la riscossione della sesta rata annuale delle imposte dirette, delle tasse e dei contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria comunale fino a tutto il 18 corrente.

I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi due giorni, dovranno sottostare al pagamento di un'indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Tale indennità sarà elevata al 6 per cento per i pagamenti effettuati dal giorno 22 in poi. S'avverte che nel periodo di rata gli sportelli esattoriali sono aperti dalle ore 8.30 alle 13 e — escluso il sabato — anche dalle 15.30 alle 17.30

La festa di Santa Cecilia
all'Istituto «Giosue Carducci»

L'Istituto magistrale femminile «G. Carducci» terrà oggi, 11 corr., alle 17, la tradizionale festa musicale di Santa Cecilia, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» (g. c.) sotto la direzione del maestro Francesco Saverio Tevini. Il programma è ricco di brani molto interessanti, e perciò si prevede che la festa musicale avrà come gli anni prcedenti pieno successo.

La mattinata retrospettiva
del Cineguf con «Messalina»

Domenica 14 corr., alle 10, avrà luogo al Supercinema Principe la annunciata mattinata retrospettiva organizzata dalla Sezione Cineguf. Verrà proiettato il film «Messalina» con Rina de Liguoro, capolavoro della produzione dell'annata cinematografica del 1925, anno al quale risale questo film della Guazzoni. Seguirà una pellicola, pure in edizione muta, con il comico Polidor. Il film, dal titolo «Ladro sentimentale», data dal 1921. I biglietti d'ingresso sono in vendita a prezzi ridottissimi presso la sede del G.U.F. (piazza Guido Neri 4, tel. 8215).

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: «Strapaese», quintetto di fisarmoniche (esecutori: Michele Corino, Felice Abriani, Glauco Masetti, Luigi Casasco, Mario Loschi). Ore 21: «Storia di Lucia», radioazione lirica di Arnaldo Boscolo (novità), regia di Alberto Casella. Ore 21.45: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. Ore 22.25: Musica varia.

Con le gambe sotto le ruote d'un carro

L'undicenne Nello Crisman, abitante in via Madonnina 44, mentre stava passando ieri per la piazza G. B. Vico, è scivolato, andando a finire con le gambe sotto le ruote di un carro in movimento, ed ha riportato delle vaste ferite lacere alla pianta del piede sinistro con abrasioni e sospette lesioni ossee. Trasportato con l'autolettiga della C. R. I. all'ospedale Regina Elena, il fanciullo è stato accolto

Audaci imprese ladresche

Ignoti ladri, giorni or sono, dopo un faticoso lavoro, sono riusciti a penetrare, mediante chiavi false, nel magazzino di frutta secche, dolciumi, e generi alimentari, sito in via Palestrina 6, di proprietà di Manoukian Di Kran, entrati nel locale, essi si sono subito attaccati alla cassaforte che ivi si trova. Riusciti a praticare uno squarcio i ladri hanno tratto dalla cassa 25 mila lire in contanti. In un'altro cassetto i malandrini hanno trovato 40 lire, quindi per darsi buon tempo hanno sturato una bottiglia di vermouth, che hanno bevuto in parte. Dopo aver rovistato altri cassetti, essi si sono dileguati indisturbati.

Un analogo colpo ladresco gli ignoti hanno compiuto nella sede del Patronato nazionale per l'assistensa sociale, sita in via Duca d'Aosta 12, nella cui cassaforte, che non ha resistito al tradizionale «piede di porco», hanno trovato 1800 lire, mentre sino al giorno prima vi erano depositate circa 30.000

Fatica inutile, invece, per gli ignoti è stata quella compiuta, pure di nottetempo, nella casa di spedizioni Adriatica-Saima, sita in via Galatti 24, che aveva già subìto, non molto tempo fa, un furto.

Pur essendo muniti degli appositi ordigni ladreschi i malviventi non sono riusciti ad aprire una delle due casseforti che si trovano negli uffici della Ditta, mentre l'altra era aperta e vuota. Nella cassa che ha resistito ad ogni attacco, erano depositate 30.000 lire.

Dopo aver rotto la «lunetta» della porta centrale, ignoti sono penetrati nello spaccio n. 41 delle Cooperative Operaie, sito in via Giulia 31, dal quale hanno asportato 80 chilogrammi di lardo, 12 di burro, 6 bottiglie di liquori e 4 fiaschi di vino, nonchè 550 lire in contanti tratte dalla cassa controllo. Il danno complessivo si aggira sulle 3000 lire.

Fatto saltare il lucchetto della saracinesca altri ignoti sono entrati nel salone di parrucchiere di Lucia Losappio sito in via Madonnina 11, che confina con la salumeria di proprietà di Achille Bardiani. Aperto un foro nel muro divisorio, i ladri sono passati nella salumeria dalla quale hanno rubato 34 kg. di burro, 62 di formaggio, 40 di mortadella e 40 di salumi. Oltre a ciò si sono impossessati di 100 lire, causando un danno al Bardiani di 4000 lire.

Ultima impresa ladresca della serie è quella compiuta in danno di Angelo Virani, abitante in via Giulia 94, proprietario di un deposito di legna, che si trova in via Solitario 1. Essi si sono nascosti nel deposito alla sera e durante la notte si sono «lavorati» la cassaforte. Sono riusciti ad aprire uno squarcio e si sono impossessati di 150 lire contenute nella cassaforte.

Condannato per sottrazione
di generi alimentari al consumo normale

Nell'udienza del 9 dicembre il Tribunale ha condannato Giuseppe Termini (detenuto) ad un anno di reclusione, tre mesi di arresto, 2000 lire di multa, 1000 lire di ammenda per il delitto di cui agli art. 110 C. P. e 3 C. P. P., legge 7 luglio 1941 n. 645, per avere sottratto al consumo 78 kg. di olio, nonchè per la contravvenzione all'art. 12 legge 8 luglio 1941, per avere, con l'azione di cui al capo precedente, violato le disposizioni sulla disciplina dell'approvvigionamento e distribuzione dei grassi alimentari.

E' stata ordinata la confisca del ricavato dalla vendita dei generi di cui sopra.

Il nuovo orario ferroviario
in vigore da ieri

Il seguente orario dei treni è in vigore da ieri 10 dicembre:

STAZIONE CENTRALE

Partenze:

Venezia: 4.10 A; 6 DD; 6.45 O (Cervignano); 7.50 A (Portogruaro); 9.15 D; 11.27 DD; 13.18 O.S. (Rapido); 14 A; 17.25 A (Cervignano); 19.20 A; 21.35 DD; 22.25 D; 23.10 D.

Udine: 4.55 A ET; 6.8 A; 7.10 D (a Gorizia C.le coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 A ET; 10.5 A ET; 12.15 A; 13.25 A ET; 16.45 A ET; 17.45 A; 20 O; 21.15 A ET.

Postumia: 5.5 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia e Lubiana); 6.40 D (Lubiana); 7.35 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9 D (Lubiana); 10.35 A (Lubiana); 13.35 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 14.55 D (Lubiana); 17.37 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia e Lubiana); 18 A ET (Aurisina); 19.5 A ET (fino S. Pietro del Carso); 19.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 23.30 A ET (fino S. Pietro del Carso).

Fiume: 5.5 A ET; 7.35 A; 9 D; 13.35 A; 14.55 D; 17.37 A; 18 A ET (Aurisina); 19.5 A ET; 19.50 A; 23.30 A ET.

Arrivi:

Venezia: 4.48 A; 6.40 O (da Cervignano); 7.45 D; 8.35 DD; 11.8 A; 14.31 DD; 17.8 A; 17.55 D; 19.17 A (da Cervignano); 19.41 S.O. (Rapido); 21.50 A; 23.52 D.

Udine: 6.40 O; 7.40 A; 8.53 A ET; 10.52 D; 13.6 A ET; 14.37 A ET; 18.22 A; 20.29 A ET; 22.14 D (e da Monaco, via Piedicolle-Gorizia Centrale); 23.2 A ET.

Postumia: 6.53 A; 8.15 A (da S. Pietro del Carso - non si effettua la domenica); 8.45 D; 10.20 A ET (da Lubiana); 12.20 A (da Lubiana); 16.50 A (da Lubiana); 19.5 A (da Lubiana); 21.5 D (da Lubiana); 22 A ET; 22.50 D (da Lubiana).

Fiume: 6.53 A; 8.45 D; 10.20 A ET; 12.20 A; 16.50 A; 19.5 A; 20.50 D; 22 A ET.

Nessuna variante negli orari degli arrivi e delle partenze alla Stazione di Campo Marzio.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

10 dic. 1941-XX

NATI	8
MORTI	19
MATRIMONI	3

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

DECESSI (10 dicembre 1941-XX): Maicus Elda, a. 16; Vuskovic ved. Gabrovic Maddalena, a. 59; Semolini Giovanni, a. 48; Bandelli Vincenzo, a. [illegible]; Ceferin in Condini Margherita, a. [illegible]; Umari Pietro, a. 59; Ciuk Giorgio, a. 79; Righini ved Sardo Caterina, a. 71; Petrovcich Gabriele, a. 43; Tellini Luciano, mesi 9; Stoicovich Anna, giorni 1; Cattonar in Città Angela, a. 35; Crovatin ved. Vecchiet Maria, a. 77; Polanesi Giuseppe, a. 64; Le[illegible] Edmondo, a. 72; Iecomini ved. Bel[illegible] Giovanna, a. 83; Dusat ved. Cabur[illegible] to Rosa, a. 85; Gisotti Marisa, a. [illegible]; Cosulich Elisa, a. 84.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lau[illegible] Mario, impiegato con Damiani Adele, casalinga; Surina Danilo, ufficiale radiotelegrafista con Defranceschi Re[illegible]na, professoressa di violino; Te[illegible] Marco, impiegato con Starc Elvira, casalinga.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.

LE ULTIME DELLA NOTTE

LA GUERRA NEL PACIFICO

Nessuna incursione sul territorio nipponico

Tokio, 10

...stato dichiarato da parte giap... a proposito delle dichiara... diffuse dalla radio statuni... e secondo le quali apparec... nordamericani avrebbero effet... attacchi aerei sulle zone del... ...pero nipponico, ivi comprese ...e di Tokio, Kyushu e Formosa, ...dalla dichiarazione di guerra a ...oggi non è stato avvistato un ...apparecchio inglese o nord... ...ricano sul territorio sovrano ...Giappone.

...capo del Dipartimento della ...ina del Gran Quartiere impe... contrammiraglio Minoru ...parlando alla radio ha det... ...l'altro, che si deve tener ...ente che la Marina giappone... ...per ragioni strategiche e per ...motivi ritarda la comunica... ...dei risultati di talune ope... ...ma che il Paese verrà sem... informato, il più presto possi... ...del corso delle operazioni bel... Bisogna inoltre tener pre... — egli ha soggiunto — che ...one di operazioni si estendono ...migliaia di miglia e che la tat... nipponica consiste nell'opera... ...contemporaneamente nei più di... punti. L'attività dell'Eserc... ...della Marina giapponesi si ...paragonare con le «azioni lam... ...germaniche. I grandi successi ...nti finora sono anche da at... ...uirsi alla stretta collaborazione Esercito e Marina. «La Marina ...ponica — ha terminato Minoru ...da — è attualmente la metà ...flotte riunite d'Inghilterra e ...Nord America, ma questa spro... ...ione è compensata dallo spiri... ...che anima i combattenti, spiri... ...che, in questi primi giorni di ...guerra contro la Granbretagna e ...Stati Uniti ha già dato signi... ...tive prove».

...iscritti alla Federazione giap... ...ese dei combattenti si sono riu... stamane in varie piazze della ...itale sfilando dinanzi al palaz... ...dell'Imperatore. La sfilata è du... ...tre ore. I dimostranti porta... ...enormi cartelloni con le scrit... «Abbasso gli Stati Uniti» «l'In... ...ghilterra» e «Abbasso Roosevelt e ...Churchill». Dinanzi al palazzo im... ...ale si è data lettura di un ma... ...to nel quale era detto fra l'al... «Non fermarsi, non cedere. ...iamo sino alla decisione». In... ...forze di polizia sono state po... ...a protezione delle Ambasciate ...Paesi nemici.

Importanti decisioni del Gabinetto nipponico

Tokio, 10

...Gabinetto nipponico si è riu... per importanti decisioni che, ...ndo quanto apprende l'Agenzia ...saranno annunciate dal Go... domani.

...stato notificato ufficialmente ...inistero degli Esteri che la Le... ...ne svizzera a Tokio si occu... della protezione degli inte... degli Stati Uniti in Giappone ...e l'Ambasciata argentina cu... quelli britannici.

...Presidente Wang Cing Wei ...inviato un caloroso telegramma ...auguri e di solidarietà al Presi... del Consiglio giapponese, ge... Tojo.

...giornali recano la notizia della ...na del Principe Higashikuni ...comandante supremo delle di...

„Pistole puntate contro il Giappone„

Berlino, 10

...addetto navale nipponico accre... a Berlino, capitano di cor... Yokoi, ha fatto ieri sera, da... ai giornalisti stranieri, una ...di dichiarazioni in merito al... ...condotta della guerra nel Pa... in generale e sui primi gran... ...ultati ottenuti dalle armi nip... ...che contro la flotta inglese e ...cana in particolare. Da de... ...ha detto l'ufficiale giappo... ...la nostra Marina da guerra ...verso l'unico scopo di difen... Giappone nel Pacifico. Egli ...indi ricordato che l'invaden... ...gli Stati Uniti negli spazi di ...enza nipponica ha avuto ini... ...decimo secolo con le azioni ...ssive del Messico nel Texas, ...Alasca nelle Havai, Guam, ...Già nel 1922, ha continuato ...ore, si era tentato delle va... ...conferenze per il disarmo, di ...ridurre le forze navali nippo... ...al rapporto di tre a cinque. ...il principio della strategia ...icana si è sempre basato sulla ...iorità numerica, mentre d'al... ...canto durante gli ultimi anni ...si è visto progressivamente ...ciato di accerchiamento.

...nnando specificamente al ...ico e ai problemi inerenti al ...no Pacifico, l'addetto navale ...ico ha ricordato in seguito ...sia facile rendersi conto se ...guarda la carta geografica del ...che le principali basi aeree ...esistenti in quella zona ...cifico erano in mani ameri... altrettante pistole puntate ...il Giappone.

...merito all'affondamento delle ...unità da battaglia inglesi ...ericane, l'addetto navale ha ...rato poi che il Giappone, spe... ...gli ultimi anni, non ha par... ...ron che delle mète che esso ...e, ma che quando si tratta ...endere la Patria, la flotta im... ...tende ad un unico scopo, ...la distruzione dei nemici e ...scopo, ha dichiarato, verrà ...unto. Concludendo, l'addetto ...giapponese ha dichiarato ...per il momento non saprebbe ...neppure lui se le unità ame... furono colate a picco per ...di bombe o a mezzo di silu... ...unque egli può dire che il ...one ha già assolto il primo ...ito dell'attuale conflitto.

Il comandante navale in E. O. perito nell'affondamento della «Prince of Wales»?

Roma, 10

L'agenzia ufficiosa britannica apprende da Singapore che il Comandante superiore delle forze navali inglesi nell'Estremo Oriente, Sir Thomas Philips, si trovava a bordo della corazzata «Prince of Wales» e che si ignora la sorte toccatagli in seguito all'affondamento di detta nave di linea da parte dei Giapponesi.

Sulla corazzata «Prince of Wales» aveva avuto luogo l'incontro fra Churchill e Roosevelt.

La riorganizzazione della vita dietro le truppe russe in ritirata

Budapest, 10

Si apprende da fonte militare ungherese che nei territori dell'Ucraina occidentale, l'opera svolta dalle truppe magiare per la riorganizzazione dell'attività del paese, procede attivamente e sta dando ottimi risultati. Le traccie delle devastazioni arrecate dalle truppe sovietiche in ritirata, vanno gradatamente scomparendo.

Nella zona affidata alle truppe ungheresi, dopo l'ultima azione della nuova organizzazione, i lavori di riattivazione dell'industria procedono attivamente e già molti stabilimenti sono stati restituiti alla produzione. Le devastazioni bolsceviche sono state particolarmente sensibili a Berdieve, Zyrtmoir e Leticov. Alcuni centri industriali importanti hanno ripreso la normale produzione, dando lavoro a migliaia di operai. Inoltre, reparti di genieri ungheresi, hanno proceduto alla ricostruzione di numerosi ponti e hanno riattivato alcune linee ferroviarie, ricostruendo i binari per alcune centinaia di chilometri. L'opera dei genieri, che facilita gli approvvigionamenti alle truppe operanti, ha ricevuto l'ambito riconoscimento dell'Alto Comando germanico.

L'austera celebrazione della festa della Patrona dell'Arma azzurra

Roma, 10

Oggi l'arma azzurra ha celebrato austeramente la ricorrenza della Madonna di Loreto, sua celeste Patrona. A Roma, il sottosegretario all'Aeronautica si è recato all'ospedale militare del Celio, dove ha visitato i soldati dell'Arma azzurra, recando ai valorosi degenti la sua augurale parola di conforto. Nella chiesa di S. Ignazio è stata poi officiata una Messa solenne alla quale sono intervenuti alti ufficiali dell'Arma con una folta rappresentanza dell'Associazione famiglie dei Caduti e mutilati per l'aeronautica. Il capo di Stato Maggiore della zona aerea ha reso omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione in Campidoglio, deponendo corone di alloro.

L'I.M.I. autorizzato a sovvenzionare l'industria cinematografica

Roma, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei ministri in data 10 novembre 1941-XX:

Articolo unico: L'Istituto Mobiliare Italiano (I. M. I.) e il Consorzio per sovvenzioni su valori industriali (sezione autonoma dell'I. M. I.) sono singolarmente autorizzati a concedere operazioni in favore dell'industria cinematografica italiana nei limiti e con le modalità indicate dall'articolo 3 e seguenti del R. Decreto Legge 19 luglio 1941-XIX, n. 865, e con le condizioni che verranno stabilite dall'apposita convenzione da stipulare tra il Ministero delle Finanze e il predetto Istituto.

L'Ecc. Ricci al rapporto dei dirigenti lavoratori dell'industria

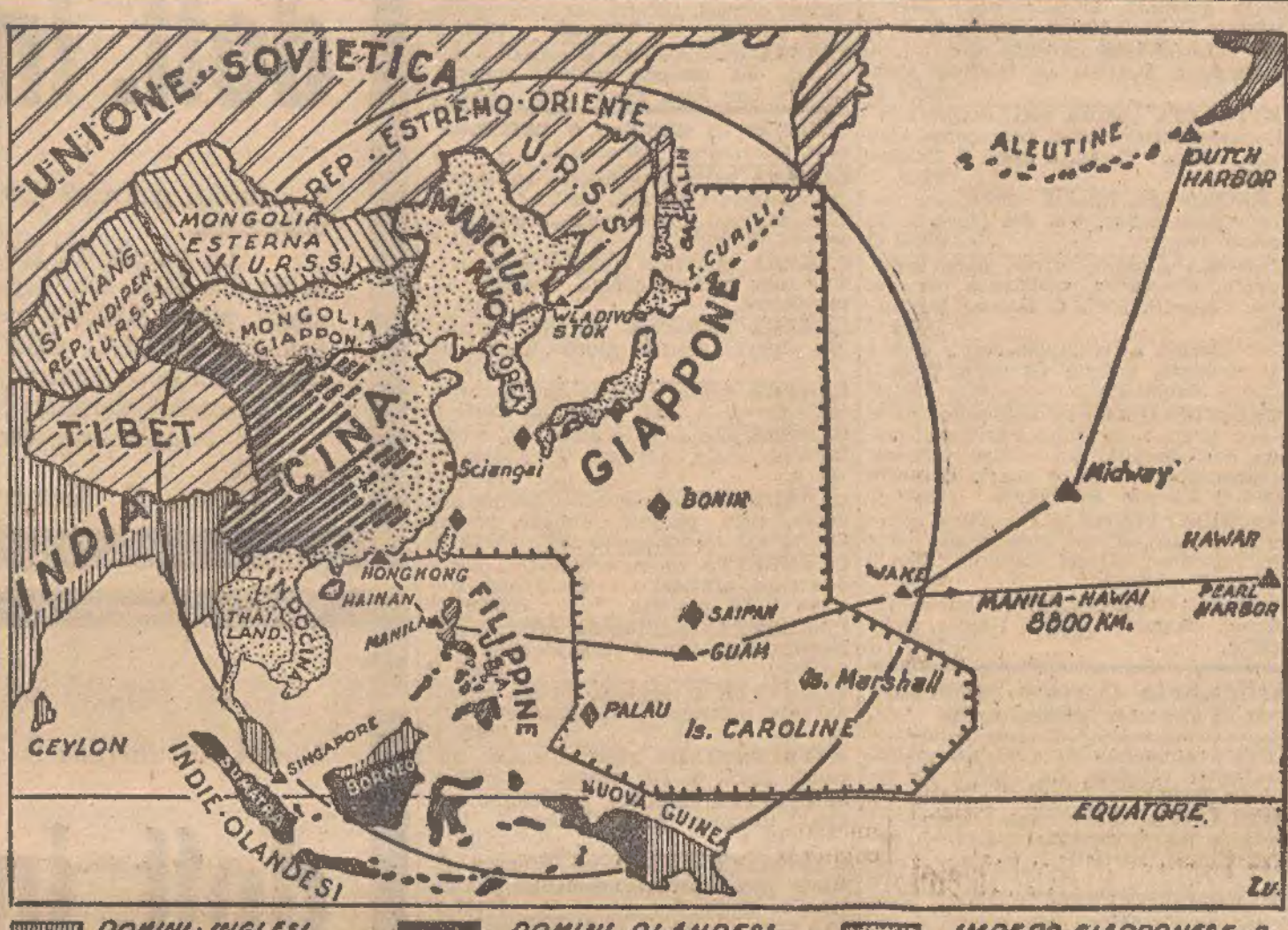
Roma, 10

Nella seduta odierna del rapporto nazionale dei dirigenti dei lavoratori dell'industria è intervenuto il ministro delle Corporazioni, accolto da una vibrante manifestazione. A lui il presidente confederale, cons. naz. Giuseppe Landi, ha riassunto i lavori del convegno.

L'Ecc. Ricci ha impartito le direttive sull'azione organizzativa, contrattuale e assistenziale da svolgersi da parte delle organizzazioni. Dopo aver riaffermato l'alto valore sociale e politico del sistema corporativo sul piano rivoluzionario, si è intrattenuto a lungo sui compiti che sono oggi demandati ai dirigenti sindacali ed ha espresso il suo elogio ai lavoratori italiani per il contributo e la passione che dànno al raggiungimento della vittoria. Le parole del ministro sono state accolte dal più vivo consenso e da entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Duce.

La morte a Budapest dell'oftalmologo prof. Emilio Grozz

Budapest, 10

E' morto oggi uno degli scienziati ungheresi più noti, il prof. Emilio Grozz, docente di oftalmologia all'Università di Budapest. Lo scomparso era autore di una serie di apprezzate opere nel campo dell'oculistica e specialmente in quello della latta contro il tracoma.

La posizione di Singapore è diventata molto precaria

Berlino 10

Come è noto, Roosevelt ha parlato stamane al popolo americano. Una presa di posizione ufficiale da parte tedesca non si è avuta, nè verosimilmente si avrà fino a domani. Non è escluso che essa coincida con quella, diremo così, generale e definitiva di cui si è parlato ieri, e cioè con l'attesa manifestazione di solidarietà verso il Giappone.

Una manovra grottesca

Intanto nei competenti circoli ci si limita a rilevare e a sottolineare la grossolana e grottesca manovra con cui il Presidente degli Stati Uniti si è proposto evidentemente di esercitare una pressione allarmistica sui popoli dell'America latina. La manovra non è nuova: è un'edizione ampliata di quella inscenata nel corso della famigerata azione diplomatica contro Vichy. L'oratore ha affermato, in sostanza, che le Potenze dell'Asse hanno deciso d'impadronirsi delle principali basi navali e aeree dell'Africa occidentale, da dove esse potranno effettuare un attacco contro l'America del Sud. L'obiettivo di Roosevelt è chiaro: estorcere adesioni più importanti o convincenti di quelle date dalle sette od otto piccole repubbliche che, notoriamente, si trovano in armi, sotto la diretta protezione della Repubblica stellata. Naturalmente non è improbabile che vi sia anche un fine recondito, per esempio, ch'egli abbia voluto assicurarsi un alibi nel caso in cui si rendesse necessario un colpo di mano anglo-americano contro Dakar, e forse anche contro le isole del Capo Verde.

Oggetto di ironiche considerazioni possono essere invece la sua laconicità per ciò che concerne la situazione militare nel Pacifico e la sua loquacità relativamente ai successi riportati dagli alleati di sangue russi e... serbi. «Anche i serbi, che conducono una sanguinosa guerra nelle selve del loro Paese — ha esclamato a un certo punto — offrono un contributo positivo alla causa comune per cui noi abbiamo impugnato le armi». La trovata è veramente peregrina, ma potrebbe prestarsi ad ovvie illazioni.

Laconismo significativo

In merito alla situazione militare, il Presidente — si osserva a Berlino — è stato assai laconico: non ha fatto nomi nè sciorinato cifre. Tuttavia i suoi ascoltatori hanno avuto il modo di apprendere che la guerra ha avuto inizio sotto sfavorevoli auspici, e ciò, beninteso, per via di quel proditorio attacco effettuato dal Giappone, mentre gli inviati straordinari stavano ancora negoziando con Cordell Hull. Disgraziatamente questo argomento, con cui ci si è affrettati a giustificare i rovesci iniziali, è stato nel frattempo smentito dagli ulteriori sviluppi militari. Rimessi dalla sorpresa, gli americani avrebbero dovuto contrattaccare nel cielo, sul mare e per terra, e invece è successo che la serie dei rovesci si è allungata con rapidità impressionante, come stanno a confermare gli ultimi bollettini dell'Alto Comando nipponico. In altre parole, anche senza l'elemento sorpresa, i nipponici sarebbero certamente sbarcati alle Filippine e in altre formidabili basi navali degli Stati Uniti. Lo stesso dicasi per l'Inghilterra, che non è riuscita nemmeno a impedire lo sbarco nella Malacca centrale, malgrado vi avesse impegnato una parte considerevole della sua flotta. Un tentativo d'inseguire il nemico si è risolto in una catastrofe irreparabile, in quanto due delle maggiori corazzate del mondo sono state attaccate e affondate.

Naturalmente non si è mancato di spacciare per l'ennesima volta la temporanea pausa imposta dal freddo invernale alle operazioni sul fronte orientale come un completo fallimento dell'offensiva annunciata il 3 ottobre dal Führer. La si è spacciata anche per poter dare ad intendere che l'esercito di Stalin non solo è ancora in piedi, ma sarà in grado di combattere vittoriosamente su due fronti, anche in Estremo Oriente. Ma Mosca tace e ha tutta l'aria di chi si trova fra l'incudine e il martello. Com'è noto, il grosso delle truppe siberiane era stato trasportato in fretta e furia sullo scacchiere europeo, sicchè in Estremo Oriente Stalin non è nemmeno in grado di schierare forze capaci di tener impegnata una parte delle Forze armate nipponiche. D'altro canto egli ha motivo di temere che gli anglo-americani gli taglino i viveri (quei pochi rifornimenti che spera ancora di ricevere) e ha soprattutto motivo di temere che in primavera finirà col trovarsi egualmente fra due fuochi micidiali.

Entusiasmo e ammirazione dei tedeschi

Com'è facile immaginare, la notizia della strepitosa vittoria riportata dall'arma aerea giapponese nei pressi della penisola di Malacca è stata appresa in tutta la Germania con sentimenti del più vivo entusiasmo e della più schietta ammirazione. Con questo successo la aviazione nipponica ha riconfermato la decisiva importanza dell'arma aerea nella lotta contro i più potenti colossi del mare. L'Inghilterra — sottolineano i fogli berlinesi — ne aveva già fatto esperienza per la prima volta sulle coste della Norvegia e poi a Dunkerque e, infine, a Creta. Ora in un colpo solo ha perduto due grandi unità nelle quali riponeva tutte le sue speranze per quanto concerne la resistenza di Singapore e di Hong Kong. Fino a stamane la stampa londinese aveva esaltato l'aumentata potenza britannica in Estremo Oriente per il tempestivo invio della «Prince of Wales». La *Reuter* aveva precisato ieri sera che il primo obiettivo della flotta americana era il congiungimento con quella britannica a Singapore, con lo scopo di bloccare le comunicazioni del Giappone con l'Indocina e la Tailandia. Le unità americane, se arriveranno al luogo di congiungimento — osserva il collaboratore militare dei giornali Sherl — non vi troveranno nessuno.

Dal canto suo il *Times* aveva dichiarato: «Da tutto l'Impero sono stati fatti affluire nella fortezza di Singapore grandi concentramenti di truppe, ed è veramente una fortuna che si sia fatto in tempo a mandare colà due tra le più potenti navi da guerra». Queste due navi più non esistono.

Stamane, prima ancora che Churchill desse il ferale annuncio, la stampa d'oltre Manica giudicava la situazione molto diversamente. «E' necessario abbandonare la credenza di battere il Giappone col blocco economico — scriveva il *Times* —; soltanto tra quattro o cinque anni il blocco potrà forse farsi sentire per il Giappone, il quale non solo ha aumentato la produzione di petrolio di Formosa da 380.000 tonnellate nel 1939 a un milione nel 1940, ma ha inoltre accumulato riserve ingentissime».

Superiorità navale nipponica

L'unico foglio abbastanza ottimista è il *Daily Telegraph*, il quale osserva che l'Arma aerea giapponese non si era mai finora misurata con un avversario di pari potenza e che pertanto è legittimo bene sperare. Anche questa speranza è crollata tragicamente. Grande quindi la costernazione, non solo a Londra, ma anche a Washington. Tutto indica che i bellicisti americani deplorano fin da ora, alla distanza di soli tre giorni dall'inizio delle ostilità, di essersi lanciati in così disastrosa avventura.

Secondo informazioni inglesi, gli Stati Uniti avevano nel Pacifico, allo scoppio delle ostilità, un numero di navi da battaglia pari al Giappone. Le due grandi unità britanniche dovevano appunto assicurare agli alleati la superiorità. Oggi la flotta americana, dopo la perdita di due navi da battaglia e il danneggiamento di altre quattro, si trova in condizioni di decisiva inferiorità ed è costretta ad attendere verosimilmente rinforzi dalla flotta atlantica, mentre le due grandi unità inglesi più non esistono. Prima ancora dunque che cominciassero le grandi battaglie fra i due avversari, la Marina da guerra nipponica non solo ha ristabilito l'equilibrio delle forze, ma anzi si è assicurata la preponderanza numerica.

Anche a proposito della presa di posizione da parte tedesca è assai significativo il seguente commento del *D. A. D.*: «Nel discorso pronunciato stamane Roosevelt ha detto a un certo punto che gli americani dovrebbero pensare che la Germania e l'Italia senza formale dichiarazione di guerra si considerano in istato di guerra con gli Stati Uniti. La frase è veramente insolita e insolitamente evasiva ed equivoca. Questa è l'unica considerazione dei competenti circoli berlinesi. Ciò non significa per altro che una replica non possa seguire o quanto meno il Reich voglia sottrarsi a una precisazione. Viene fatto anche ritenere che la constatazione del Presidente americano rientra in quei fatti politici su cui è da attendersi una ufficiale presa di posizione. Tale presa di posizione non si farà attendere a lungo».

Registrando la notizia che il Governo di Ankara ha proclamato la propria neutralità di fronte al conflitto tra il Giappone e gli Stati Uniti e Inghilterra, la *Börsen Zeitung* scrive tra l'altro: «E' interessante constatare che la dichiarazione si è avuta proprio al momento in cui la stampa americana ed inglese stava facendo delle congetture, più o meno vaghe, circa l'atteggiamento della Turchia. La dichiarazione deve essere considerata un netto rifiuto al «veni mecum» di Washington e di Londra, una reazione nettamente negativa agli sforzi compiuti da Roosevelt (per esempio con l'estendere la legge di «affitti e prestiti» alla Turchia), al fine di trascinare questa ultima in azioni militari contro le Potenze dell'Asse».

Tavlero Zulberti

La seconda linea inglese è crollata in Malacca

Berlino, 10

L'Arma aerea giapponese ha durissimamente colpito l'Inghilterra nel punto più delicato del suo fronte di difesa in Estremo Oriente. Questa la constatazione unanime degli scrittori militari berlinesi. Non solo essa ha affondato due delle più potenti unità da guerra britanniche, ma nello stesso tempo, ha sfondato con ciò la linea esterna della difesa inglese, cioè la seconda linea, poichè la prima, come hanno rilevato negli ultimi giorni i fogli londinesi era la Tailandia. I soldati siamesi, nel piano di Londra, avrebbero dovuto combattere per gli Inglesi contro il Giappone. Quest'ultimo invece, è riuscito ad ottenere il tacito appoggio del Governo di Bangkok. Venuta a mancare la Tailandia, erano le grandi corazzate che dovevano costituire la seconda linea britannica.

«Dopo la perdita della «Principe of Walles» e della «Repulse» — scrive la *Nachtausgabe* — la posizione di Singapore è diventata molto precaria. Inoltre tenendo conto delle perdite inflitte anche alla Marina da guerra americana, la flotta nipponica ha eliminato la superiorità numerica dell'avversario per quanto concerne le grandi unità da battaglia. Roosevelt e Churchill credevano che il Giappone fosse pressochè morto di fame, esaurito dal blocco, stremato dalla guerra contro la Cina. Troppo tardi si accorgono oggi di aver di fronte un avversario eccezionalmente forte risoluto e coraggioso».

Le congratulazioni del Tenno all'ammiraglio Yamamoto

Tokio, 10

Si annuncia ufficialmente che l'Imperatore ha inviato un messaggio di vive congratulazioni al Comandante in capo della flotta giapponese, ammiraglio Tsoroku Yamamoto, per i successi ottenuti nella guerra del Pacifico contro le forze anglo-americane.

"Foglio di disposizioni,,

La Giornata della fede

Il Duce consegnerà i distintivi di benemerenza alle donne fasciste

Roma, 10

Il *Foglio di Disposizioni* del P. N. F. reca:

Il 18 dicembre XX, sesto annuale della Giornata della fede, le donne italiane testimonieranno ancora una volta la profonda e intima solidarietà che le accomuna, nella volontà e nella certezza della vittoria, agli eroici combattenti di tutti i fronti.

A Roma: Alle ore 12, il Duce riceverà a Palazzo Venezia la Consulta centrale dei Fasci femminili e una rappresentanza di visitatrici fasciste e di infermiere volontarie della C.R.I. In tale occasione il Duce consegnerà alle Ispettrici nazionali dei Fasci Femminili e della «Gil», alle fiduciarie provinciali dei Fasci Femminili, alle ispettrici federali della «Gil» e alle dirigenti della C.R.I. i distintivi di benemerenza concessi alle Donne fasciste che abbiano ricoperto attivamente per almeno dieci anni consecutivi, incarichi gerarchici nelle organizzazioni femminili, del Partito e nella C.R.I.

Alle 17 si riunirà, presso la sede Littoria, la Consulta centrale dei Fasci Femminili.

Alle 18.30, presso la sede centrale dell'Istituto nazionale di cultura fascista, avrà luogo il rapporto nazionale delle segretarie dei Gruppi femminili dell'I.N.C.F. Rappresentanze delle Scuole superiori femminili del Partito, dei Collegi femminili della «Gil» e delle organizzazioni femminili dell'Urbe, deporranno una corona di alloro alla tomba del Milite Ignoto, sull'Altare della Patria, dove il 18 dicembre XIV, si svolse il rito della fede.

In tutta Italia: le sedi dei Fasci Femminili e della «Gil» saranno aperte per ricevere offerte, gratuite e a pagamento, di lana da materasso, da destinare alle Forze Armate. Le visitatrici fasciste si recheranno negli ospedali e nei luoghi di cura per distribuire doni ai feriti. Le dirigenti delle organizzazioni femminili e della Croce Rossa Italiana saranno successivamente riunite dai Segretari federali, i quali porteranno loro l'elogio del Partito per l'instancabile e fervida opera svolta nell'attuale momento.

I Giovani fascisti si sono battuti da prodi nel settore di Bir el Gobi

Fronte della Marmarica, 10

(Da un inviato della *Stefani*)

Reparti di Giovani fascisti, come ha annunciato il Bollettino 553, hanno valorosamente combattuto nel settore di Bir el Gobi. Essi hanno così appagato la loro aspirazione di partecipare, di nuovo, al combattimento e, nell'asperrima battaglia, hanno eseguito la consegna. Battendosi con valore, essi hanno costretto le truppe nemiche, armate dei più moderni e potenti mezzi meccanizzati e motocorazzati, a segnare il passo.

I reparti citati sono formati tutti di giovani del 1922, cioè nati nel primo anno della nuova era e cresciuti nel clima del Fascio littorio. Questi giovani non hanno voluto rimanere inerti di fronte agli eventi che la Patria vive, ma hanno chiesto ed ottenuto, tramite la G.I.L., di essere partecipi ancora una volta della gigantesca lotta nella quale si sta forgiando la nuova storia nazionale e mondiale. Essi erano inquadrati in formazioni organiche, avevano prestato giuramento militare, assumendo la qualifica di soldati nella compagine delle Forze Armate come volontari ordinari. I reparti dei Giovani fascisti sono quindi considerati, a tutti gli effetti, come unità del Regio Esercito.

Dopo un periodo di addestramento in Patria, sono stati inviati in Africa settentrionale. In Libia hanno perfezionato la preparazione fisica, militare e spirituale sotto la guida e l'incitamento di un tenente colonnello, combattente di tutte le campagne dell'ultimo trentennio, più volte decorato al Valor militare, promosso due volte per merito di guerra, alto gerarca della G.I.L. e di altri valorosissimi ufficiali tutti volontari, anch'essi fregiati varie volte di medaglie al valore. Nel loro slancio e nella loro missione essi sono stati tutti pienamente compresi e spronati dalle loro famiglie. Una madre ha così scritto al comandante del reparto:

«Io indovino in pieno la fede e la fierezza di mio figlio. Sono orgogliosa di lui e del suo amor patrio e, come lui, arrivo a considerare anch'io che'egli possa, infine, fare in modo tangibile qualche cosa per la nostra Patria. Mi permetto di raccomandare tanto al signor colonnello questo mio ragazzo di poche parole ma di fede sicura. Egli sarà felice di poter, con tutte le sue forze, impegnare ogni sua facoltà nell'adempimento dei vostri ordini per quanto pericolosi ed arrischiati essi possano essere».

Un padre, combattente della guerra 1915-18, decorato di medaglia d'argento e di bronzo, si è espresso, pure in una lettera al comandante, in questo modo:

«Mio figlio è il maggiore di cinque fratelli; egli ha dato grandi soddisfazioni nel campo degli stadi ed è ora il nostro orgoglio. Mi auguro che sotto il fugido esempio dei suoi ufficiali sia degno del padre; mi auguro che sia valoroso come tutti noi di famiglia».

Questi baldi giovani di Mussolini anelavano di combattere. Le soste li rendevano insofferenti; parecchi, non potendo frenare l'impazienza, hanno fatto tutto il possibile per riuscire ad infilarsi tra le unità di prima linea e qualcuno, al quale è morto il genitore, ha rinunciato alla licenza per non essere lontano dal reparto al momento di entrare in azione. In un giornale dei combattenti un Giovane fascista ha scritto tra l'altro:

«La guerra che noi combattiamo è la guerra dei giovani, di noi giovani in armi, che dalle officine ai campi di battaglia, dalla scuola al cannone, dalla casa alla tenda, abbiamo portato e portiamo una fiaccola luminosa: quella della fede».

Un altro Giovane fascista ha manifestato in questi termini l'ardore guerriero suo e quello dei suoi compagni:

«Il nostro entusiasmo fu premiato quando, indossata la divisa grigio-verde, lasciammo le nostre case per incominciare la vita di sacrificio che prepara l'uomo al domani. Si lavora sempre in silenzio, senza mai pretendere, solo attendendo di partecipare alle azioni. Il giorno è vicino; il cammino da superare è arduo e faticoso, ma giungeremo ugualmente alla mèta e con fede nella consegna ricevuta gridiamo: Vinceremo!».

Queste parole venivano scritte una settimana prima della battaglia della Marmarica. Poi la prova attesa è venuta. I giovani sono stati impegnati in combattimento com'essi ambivano. Nella lotta essi hanno mantenuto l'impegno e la promessa. Si sono battuti da prodi.

Un fiero ordine del giorno del Comandante della «Gil»

Roma, 10

Il Segretario del Partito Comandante generale della «Gil», ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Giovani del Littorio! Il Bollettino n. 553 del Quartier generale delle Forze Armate cita i battaglioni Giovani fascisti volontari che, nella battaglia della Marmarica, lottano con «esemplare tenacia e valore». Le Camicie nere salutano con orgoglio e fierezza questi camerati che riaffermano, con intrepido slancio, la tradizione eroica delle squadre e delle legioni. In nome di tutta la gioventù fascista, essi suggellano, col sacrificio e col sangue, l'ardente certezza della vittoria».

L'assegno speciale al personale dislocato nell'Africa settentrionale

Roma, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il bando del Duce del Fascismo, Primo Maresciallo dell'Impero, Comandante delle trupep operanti su tutte le fronti (30 novembre 1941 XX) sulle disposizioni integrative del bando 24 ottobre 1941 XIX, concernente l'istituzione di un assegno speciale per il personale militare o militarizzato dislocato nel territorio dell'Africa settentrionale. Per questo bando l'assegno speciale per il personale militare o militarizzato dislocato nel territorio dell'Africa settentrionale compete, anche durante i viaggi da e per il terirtorio predetto, nonchè durante la permanenza nelle acque territoriali del territorio medesimo: a) al personale della R. Marina, a quello della R. Guardia di Finanza, ramo mare, ed a quello della R. Aeronautica appartenente al servizio di bordo, quando siano imbarcati su navi militari; b) al personale militare che presta servizio su navi mercantili requisite o noleggiate dallo Stato. Il presente bando ha effetto a decorrere dal 1.o luglio 1941 XIX.

TEATRI E CONCERTI

Il Quartetto Strub alla Società dei Concerti

Forse per l'ora propizia, forse per un rinascente e nostalgico desiderio di immersione nella grande musica cameristica, tanto che ieri sera la sala maggiore del Liceo «Dante Alighieri» era gremita di sceltissimo pubblico ... l'ottimo Quartetto Strub ... programma che ha richiesto ai singoli interpreti, pieno sfoggio di capacità tecniche ... nella fusione e nella disciplina dei mezzi, ciascuno dei quattro solisti: Max Strub, violino primo, Hermann Hubl, violino secondo, Hermann Hirschfelder, viola, e Hans Münch-Hollan, violoncello, è dotato di una bella individualità strumentale di cui sa giovarsi con elegante virtuosismo. L'esecuzione del Quartetto in Sol magg. (K. V. 382), di Mozart, ha subito mostrato le qualità stilistiche e interpretative del magnifico complesso. Per felicità di ispirazione e armonia di costruzione e leggiadria contrappuntistica questo mirabile Quartetto, non è lontano dai sei famosi che Mozart dedicò al suo grande maestro Haydn. La ricchezza variata dei motivi cantabili, il calore e la profondità dell'espressione, la maestria della trattazione, ma più di tutto la complessità dell'elaborazione strumentale, ci rivelano un Mozart uscito dalle forme leggiadre e serene del Settecento e già rivolto al carattere appassionato e quasi drammatico dello stile sinfonico. Lo dimostrarono in certi momenti la tipica costruzione del «Minuetto» e l'appassionato «Andante cantabile» con l'ampio, intenso dispiegamento della frase melodica che preannunzia in qualche lineamento il modo beethoveniano.

Nel Quartetto op. 74 in Mi bem magg. di Beethoven, nel primo tempo di schietta impronta sinfonica ritroviamo, mirabilmente espressa l'alterna vicenda dello slancio impetuoso e del placato abbandono mentre nell'Adagio l'elevazione serena si esprime con incomparabile dolcezza melodica. Anche nell'esecuzione di questo Quartetto, gli strumentisti diedero prova superba di intimità e vigore di suoni, di fusione, agilità, profondità e pienezza di cavata e gli applausi, calorosi dopo il Quartetto di Mozart divennero più intensi e vibranti alla fine del Quartetto beethoveniano.

Il concerto, tra i più interessanti e felicemente riusciti di questa stagione promettente, si è concluso con il «Quartetto di Dvorak in Do magg. op. 61» che ha rivelato i caratteri specifici e compositi di questo musicista così profondamente e schiettamente inclinato alle forme del classicismo sinfonico germanico, e più segnatamente di Brahms eppure originariamente fedele alle fonti nazionali boeme da cui Dvorak ha attinto ritmi, colori, lineamenti di canzoni popolari e quello sfondo un po' patetico e un po' mistico che servono a individuarne la razza. Non senza prolissità, il Quartetto di Dvorak ha pagine di profonda bellezza che sono state messe luminosamente in evidenza dagli esecutori. In fine, il pubblico ha gradito molto l'omaggio gentile di un'esecuzione della «Serenata italiana» di Ugo Wolf, il più interessante e geniale dei Liedermeister tedeschi dopo Schubert, e anche il più fecondo. La Serenata appartiene probabilmente alla collezione «Italienischen Liederbuch». L'esecuzione ci ha mostrato i caratteri poetici ed erotici di questo compositore così poco conosciuto in Italia e così popolare in Germania. Wolf ha musicato poesie di Goethe di Keller e di Michelangelo oltre alla famosa raccolta di canzoni spagnole. Qualche elemento musicale spagnolo emerge pure in questa Serenata che è stata applauditissima per la plastica e il colore vivacissimo dell'esecuzione. Applausi e acclamazioni salutarono alla fine il «Quartetto Strub» che ritornerà, graditissimo e desiderato, a Trieste, la sera di mercoledì 17 di questo mese.

v. t.

RADIO — 11 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491,8, 524,5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Sestetto Jandoli. 12.45: Nozze musicali. 13.20: Romanze e canzoni. 14.15: Orchestra Angelini. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Orchestra d'archi. 17.40: Coro di voci bianche dell'Eiar. 19.40: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420.8, 491,8 e 524,5): «Strapaese», quintetto di fisarmoniche. 21: «Storia di Lucia», radioazione lirica di Arnaldo Boscolo. 21.45: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22.25: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230.2). Ore: 12.15: Trio Ambrosiano. 12.40: Canzoni e melodie. 13.15: Orchestra Cetra. 20 40 (onda m. 230,2): Concerto diretto dal m.o G. Savagnone. 21.30: Banda del R. Corpo di polizia diretta dal m.o Andrea Marchesini. 22.10: Concerto del violoncellista Attilio Ranzato; al pianoforte: Renzo Bossi.

Concerto alla Ginnastica. Nella sede della R. S. G. Triestina si terrà domenica, alle 17.30, un concerto vocale istrumentale, con la cooperazione della soprano Ida Monego, della mezzosoprano Alma Zecchini, del tenore Angelo Moretti, del baritono Eno Mucchiutti e del basso Ramiro Zuberti.

La prima recita di Viviani stasera al Verdi

Atteso con fervida cordialità Raffaele Viviani inizierà stasera alle 20.30 precise, l'annunziato corso di recite con la ripresa del dramma «I pescatori» che da qualche anno non ci era dato di vedere sulle nostre scene. Per la caratteristica pittura dell'ambiente peschereccio e per la intensità drammatica della peripezia, «I pescatori» è tra le maggiori e più interessanti opere di Viviani.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Compagnia Viviani. 20.30: «Pescatori», di R. Viviani.
ROSSETTI. Una grande produzione «Tobis»: «La peste a Parigi», con Kristina Söderbaum. Orario: I 16.15, II 18, III 19.45, IV 21.30.
NAZIONALE. 16, 17.45, 19.40 e 21.40. «Teresa Venerdì», Vittorio De Sica Adriana Benetti, Irazema Dilian.
EXCELSIOR. 15.30, 17.10, 19.20, 21.30: «Il carro fantasma», con Pierre Fresnay e Marie Bell.
PRINCIPE. 16: «Capitano di ventura» con Hans Albers, Sybille Schmitz
FILODRAMMATICO. 15: I visione «La straniera», V. Romance, J. Lodge e Cecchelin nella novità «I do' ladroni» e grandioso varietà.
FENICE. 16, 18.30, ultimo spettacolo 21: «La prima moglie», con Laurence Olivier, Joan Fontaine.
ITALIA. 15.30: «E' caduta una donna», dramma d'amore, con la coppia d'eccezione: Isa Miranda e Rossano Brazzi. Ultimo giorno.
REGINA. 15.30: «Canzone immortale», tutte le melodie, con Maria Andergast, Paul Hörbiger.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «La femmina del fiume», con Attila Hörbiger, Heidemarie Hatheyer. Domani: «La bocca sulla strada», con Armando Falconi e Carla del Poggio.
REALE. 15.30: «Lasciateci vivere!», con Maureen Sullivan, Henry Fonda.
GARIBALDI. 15.30: «Scandalo per bene», con Evi Maltagliati, G. Porelli, Camillo Pilotto e Maurizio D'Ancora.
MASSIMO. 15.30: «Una caso sensazionale!», emozionante vicenda, con grande interprete Heinrich George.
NOVO CINE. 15.30: «Un delitto nella tempesta» con von Oetzgen, giallo poliziesco.
MODERNO. 16: «Uomini sul fondo», una pagina d'eroismo della Marina.
ODEON. 15.30: «L'assedio dell'Alcazar», con F. Giachetti e Maria Denis.
SAVOIA. 15.30: «Sei bambine e il Perseo», di Giovacchino Forzano.
ARMONIA. 15.30: «Ossessione», Sonnie Hale, W. Lawson. Varietà.
POPOLO. 15.30: «Forse eri tu l'amore», una fanciulla, un uomo e un cane, divert. e «Pattuglia eroica».
AZZURRO. 15.30: «Ragazze folli», con Louis Souvet e Claude Dauphin.
RADIO. 15.30: «Servizio di lusso», C. Bennett, M. Auer. Segue «Topolino».
VITTORIA. 16: «Il figlio del gangster» con Jackie Cooper. Ultimo giorno.
CENTRALE. 15.30: «La canzone di Magnolia», J. Dunne, Allan Jones.
ADUA. 15.30: «Sangue d'artista», M. Eggerth. Segue «Mister Flow», giallo
VENEZIA. 15: «I misteri di Parigi» e «I pagliacci», gran opera.
CARDUCCI. 15: «Grande avventura». Segue «Lotte nell'ombra».
BELVEDERE. 15.30: «Musica in piazza», con Viarisio. Segue: Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.
TAVERNA 3 PORCELLINI. Foscolo 28, tel. 90184. Dalle 19.30 concertino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 80 55). Trascorrerete un'allegra serata. Conc

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	9	10
Rendita 5%	95.10	95.10
Rendita 3½%	79.80	79.80
Redimibile 3½%	75.10	75.10
Redimibile 5%	96.30	96.30
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	97.80	97.80
Buoni Tes. nov. 1944	97.80	97.75
Buoni Tes. nov. 1949	98.25	98.15
Buoni Tes. nov. 1950	97.75	97.65
I. R. I.	483.—	482.—
I. R. I. «Stet» 4%	835.—	855.—
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	498.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	539.—	539.—
Elettr. Ferrovie Stato	491.—	491.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	467.—	467.—
Fond. Tre Ven. 4%	461.50	431.50
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	338.—	338.—
Assicurazioni Generali	1190.—	1186.—
Assicuratrice Italiana	705.—	705.—
Infortuni	2555.—	2540.—
Riun. Adriat. ser. A	2437.50	2437.50
Riun. Adriat. ser. B	2360.—	2360.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	450.—	435.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1439.—	1435.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	718.—	718.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	295.50	295.50
Cantieri Riun. Adriat.	290.—	290.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	284.—	288.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

M. e T. Non è corretta la frase «A malgrado la buona volontà» e non si può dire. E' di uso comune «Malgrado la buona volontà», ma la locuzione veramente esatta è «A malgrado della buona volontà». Così tutti i grammatici, dal Proti al Melzi, dal Cesari al Tommaseo.

RINO ALESSI, direttore responsabile — Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5. A

DONNA fiducia, media età, lavori leggeri, offresi. Ginnastica 15, IV piano. 55471 A
RAGAZZA 15-enne principiante volonterosa, offresi stabile piccola famiglia. Via Guardia 37, II, presso Cipriotto. 55474 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 55475 B
DOMESTICA tuttofare, cucinare, attestati, cercasi prontamente. Cozzi, San Giorgio 5, III. 76429 B
DOMESTICA pratica seria onesta, dai 25 al 40 anni, stabile, tuttofare, cerco subito. Forti, Guido Neri 1. 76478 B
DONNA di servizio tuttofare, pratica bambini, possibilmente conoscenza tedesco, disposta recarsi Albania cercasi. Scrivere Zelè, Mattuglie. 1523 B
PRESTASERVIZI pratica pulizia e lavare, per mattina e tre pomeriggi, buon mensile. Indirizzo Piccolo 76463 B
PRESTASERVIZI intera giornata, vitto, buon salario, cercasi. Imbriani 6, porta 8. 76482 B
PRESTASERVIZI ore convenirsi, cercasi. Pietà 51. 76469 B
PRESTASERVIZI cercasi, 8-12. Petronio 11 porta 2. 76466 B
PRESTASERVIZI per mattina, ore da combinarsi, cercasi. Via Ghiberti 3, II, sinistra. 76464 B
PRESTASERVIZI capace, con pranzo, cercasi. Scorcola 6 porta 11. 76457 B
PRESTASERVIZI giovane, due volte al giorno cercasi. Boccaccio 2, Premoli. 76456 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi, ore 9-12. Via Tesa 16, I, Masri. 55467 B
PRESTASERVIZI capace onesta, cercasi. Via Cologna 33, IV, p. 11. 55465 B
PRESTASERVIZI anziana, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55486 B
PRESTASERVIZI pomeriggio, cercasi. Via Geppa 9, II, destra. 55477 B
PRESTASERVIZI per pomeriggio, cercasi. Via di Scorcola 54. 76453 B
RAGAZZA fino 17 anni, per aiuto lavori domestici, solo al mattino, presso piccola famiglia tedesca. Pendice Scoglietto. Cassetta 28841 B Unione Pubblicità. 28841 B
RAGAZZA lava vasche cercasi prontamente. Nordio 14. 55476 B
RAGAZZETTA prestaservizi aiuto bambino, mattina pomeriggio, buonissima paga, cercasi. Crispi 26. 76468 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure specializz. (Luciano). Sistemi moderni. Piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 55431 C
CONIUGI giovani offronsi posto portineria, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 76470 C
CONTABILE bilancista esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 28521 C Unione Pubbl. 28521 C
DATTILOGRAFE provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 28879 C
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio cassa dattilografia, conoscenza sloveno, offresi. Cassetta 28806 C Unione Pubblicità. 28806 C
RAGAZZO principiante offresi per negozio oppure bar. Via del Pesce 2, I, presso Baret. 55463 C
SIGNORA giovane offresi dama compagnia, vicemadre, assistenza persona sola. Cassetta 55472 C Unione Pubblicità. 55472 C
SIGNORINA offresi pomeriggi, cucire rammendare. Offerte Cassetta 28844 C Unione Pubblicità. 2884 C
SPEDIZIONIERE doganale autorizzato lunga pratica Agenzia marittima, affari commerciali, conoscenza tedesco, occuperebbesi città o fuori. Cassetta 28801 C Unione Pubblicità. 28801 C
STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, pratica ufficio, conoscenza tedesco, referenze, offresi. Cassetta 28864 C Unione Pubblicità. 28864 C
STENODATTILOGRAFA praticante, offresi. Cassetta 28857 C Unione Pubblicità. 28857 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 76048 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 76477 CC
«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione, riparazioni apparecchi radio. Specializzata Phonola, Geloso, Irradio, Voce Padrone. Verdi 3, telefono 4505. 54858 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

DONNA pulizia ufficio, ragazzetto lavori leggeri, cercansi. Imbriani 6, porta 8. 76483 D
ELEMENTO pratico tecnico taglio boschi, produzioni segheria, cerca ditta industriale meridionale. Dettagliare posti occupati, referenze e pretese. Cassetta 28665 D Unione Pubblicità. 28665 D
ELETTRICISTA giovane, abile, cercasi. Presentarsi piazza Dalmazia n. 1. 28876 D
IMPIEGATA pratica paghe operai, assicurazioni, dattilografia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4481 D
LAVORANTE mezza lavorante garzona sarta donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 55459 D
LAVORANTE sarto uomo, lavorante, mezza lavorante, cercansi. Carducci 12 I piano. 55462 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Mazzini 12, II. 76473 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Passalacqua Canova 29, mezzan. 55479 D
ODONTOTECNICO capace con ottimo stipendio, cercasi. Cassetta 28852 D Unione Pubblicità. 28852 D
PARRUCCHIERE lavorante capace posto stabile, cercasi. Salone Venezia, Promontorio 4, telefono 41-63. 6975 D
RAGAZZETTE per lavoro cucito a mano, cercasi. Istria 41, pianot. 76454 D
RAGAZZETTO per cappelleria cercasi. Campo S. Giacomo 3, Prisco. 55458 D
RAGAZZETTO per negozio manifatture cercasi. Piazza Vico 8. 28849 D
RAGAZZO per primaria cartoleria, cercasi. Corso Vitt. Em. III, 31. 55480 D
RAGAZZO lavori ufficio cerca prontamente Casa spedizioni Cassetta 28810 D Unione Pubblicità. 28610 D
RAGAZZO per lavori ufficio cercasi. Presentarsi via Roma 18, II. 55464 D
RAGAZZO per drogheria, cercasi. G. Gatteri 11. 28820 D
SARTE militari cercansi per costruire e rivoltare vestiario truppa. Consegna ritiro gratis a domicilio. Inviare indirizzo specificando lavoro preferito. Indirizzare offerte: Sartoria militare, Fiume, via Ciano 36. 1512 D
SIGNORINA aiuto lavori ufficio, stenodattilografa, cercasi. Indirizzare offerte dettagliate Cassetta 28870 D Unione Pubblicità. 28870 D
SIGNORINA ariana pratica tutti lavori ufficio, azienda commerciale, cognizioni contabilità, si assume prontamente. Offerte con pretese, referenze Cassetta 28871 D Unione Pubbl. 28871 D
SIGNORINA pratica cartoleria cercasi. Offerte Cassetta 28865 D Unione Pubblicità. 28865 D
SIGNORINA volonterosa, svelta conteggi, cercasi ufficio. Cassetta 28843 D Unione Pubblicità. 28843 D
STENODATTILOGRAFO madrelingua tedesca, corrispondente perfetto, pratico ufficio commerciale, cerca ditta esportazioni. Rivolgersi ingegnere Bolis San Nicolò 9. 76445 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota comodo cucina o camera cambio lavori domestici, persona sola, cerca pensionata. Bassi, Bonomo n. 9. 55470 E
CAMERA mobiliata con bagno, possibilmente ingresso libero e riscaldamento, paraggi Oberdan, cercasi. Cassetta 28850 E Unione Pubblicità 28850 E
CAMERA bene mobiliata, cura vestiario, cercasi da distinto solo. Cassetta 28810 E Unione Pubblicità. 28810 E
CAMERA mobiliata cerca impiegata, paraggi piazze Ciano-Goldoni. Cassetta 28869 E Unione Pubblicità. 28869 E
MATRIMONIALE riscaldabile con uso cucina, cercasi. Offerte particolareggiate al portiere, via Filzi 23. 76451 E
STANZA matrimoniale e stanzino mobiliati, con comodo cucina, cercansi. Offerte Bar Rex, telef. 3506. 4480 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

CAMERA bellissima nuova, soleggiata eventualmente comodo cucina, 1-2 persone, affittasi presso persona sola Malcanton 12 porta 3. 28880 F
CAMERA mobiliata stufa, affittasi per sola sola, escluso cucina. Cappello 11, pianoterra. 76481 F
CAMERA bellissima, grande, affittasi 100, signore assente giorno. Crispi 26. 76467 F
CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Crispi 3, III porta 14. 76450 F
CAMERA grande soleggiata, con stufa, ingresso, scale, affittasi. S. Nicolò 20 III p. 76449 F
CAMERE due comunicanti bellissime, vuote, vitto, parenti, amiche, presso Suore, via Commerciale 26. 55420 F
CAMERETTA vuota, soleggiata, comodo cucina, affittasi a donna. Piazza Rosario 4, II, sinistra. 0055384 F
CAMERETTA pulitissima affittasi impiegato. Fonderia 10 scala seconda porta 20. 76446 F
ELEGANTE soleggiata, presso persona sola, volendo vitto. Calzoleria Crispi 44. 76475 F
MATRIMONIALE affittasi anche due amici. Conti 6, IV, destra. 55466 F
MOBILIATA elegante, uso bagno, affittasi distinto. XXX Ottobre 5, I. p. 76455 F
MOBILIATA due persone, affittasi distinti anche provvisoriamente. Bellinzona 1, porta 6. 76447 F
STANZA riscaldata vicinanze stazione cercasi, una volta settimana. Kandler n. 5, porta 6. 76480 F

Istruzione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne serali. Doposcuola (elementari-medie). Scuola Diaz 3. 6977 G
BIENNIO primo e secondo ragioneria Istituto «Cavour», Bastione 4 tel. 6951. 758 G
DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 55378 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità classica, scientifica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Lingue. Licenza avviamento. Canto. Disegno. Pittura. Doposcuola medie, elementari. 28879 G
ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 6951. Corsi miglioramenti e preparazione per il biennio propedeutico d'ingegneria. 758 G
RAGIONERIA: corso straordinario preparatorio diploma ragioniere 1942. Scuola Enenkel, Battisti 22. 28879 G
SCUOLA taglio cucito inizia corsi 13 corr. individuali collettivi, diurni serali. Piazza Goldoni 9 porta 4. 76473 G
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Aperto nuovo corso Scuola Enenkel, Battisti 22. 28879 G
STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica, tedesco. Pomeriggio, Ginnastica 32, II. 6974 G
SUPERACCORDATURE pianoforti garanzia (lunghissima) lire «quindici». Scrivere: Scuola, Pascoli 27. 8460 G
UNIVERSITARIO impartirebbe domicilio lezioni matematica, latino, medie inferiori magistrali superiori. Preparerebbe militari conseguimento abilitazione magistrale. Perarolo 19, Barcola. 76460 G
TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1004 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA indumenti ginnastica bambina dimenticata tram 7, Portaria Aleardi 8, II, verso mancia. 76465 H
CHI avesse rinvenuto borsa viaggio signora smarrita viale XX Settembre giorno 6, è pregato riportare documenti contenuti Trattoria Cacciatori. 55339 H
ORECCHINO smarrito Corso piazza Goldoni Ospedale. Mancia riportandolo via Madonna Mare 6 porta 8. 55468 H
PORTAFOGLIO beige smarrito via Roma. Pregasi riportare portafoglio al Piccolo, trattenendo denaro. 76461 H
PORTAFOGLIO smarrito tratto mercato coperto filovia linea 4. Rinvenitore trattenga denaro, inviando resto viale Sonnino 49. 76471 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino bagno installato casa nuova, affittasi prontamente. Bennsen. Via Cologna n. 75. 55213 I
QUARTIERE camera camerino cucina conforti, scambiasi camera in più, affitto minimo. Offerte Cassetta 28863 I Unione Pubblicità. 28863 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato 3-4 locali, comodità moderne, cercasi subito. Cassetta 28846 L Unione Pubblicità. 28846 L
APPARTAMENTINO mobiliato, linee nove-due, cerco. Dettagliare: Arturo Casella, fermo posta Trieste. 5740 L
APPARTAMENTO due camere camerino da bagno, cucina acqua-luce-gas, soleggiato, possibilmente stabile nuovo, cercasi maggio o prima da pensionata statale. Cassetta 28856 L Unione Pubblicità. 28856 L
CASETTA con orto, o cortile cercasi in affitto. Offerte con prezzo Cassetta 28861 L Unione Pubblicità. 28861 L
QUARTIERE camera stanzetta cucina possibilmente giardino cercasi. Cassetta 28859 L Unione Pubblicità. 28859 L
QUARTIERE due tre stanze, vuoto, oppure mobiliato centro, cerco subito. Occorrendo preleverei mobilio. Cassetta 28868 L Unione Pubblicità. 28868 L
QUARTIERE due stanze cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 55482 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

CAPPOTTO uomo perfettissimo, altro signora, nero, collare, vendonsi. Bosco n. 18, II, sinistra. 28878 M
CARRETTO 2 ruote con cassone, stufa per legna, con tubi, vendonsi. Via Caprin n. 2. 28882 M
CARROZZELLA fonda Naether occasione, seggiolone. Manzoni 18, V p., Dobner. 55461 M
CARROZZELLA fonda vendesi. Giulia n. 69, V. 76443 M
CAVALLINO nero quasi nuovo, persona media, negozio «Otta», XXX Ottobre 11. 76441 M
COPRILETTO 2 piazze seta imbottito, vendesi. Via Pascoli 21, I p. 28873 M
CUCINA economica buonissima 250, altra Patent 2, stufe, tubi d'occasione. Bosco 12. 28877 M
LETTINO susta metallica, materasso crine 130, vendonsi. Sonnino 42, portiere. 76444 M
MACCHINA cucire Necchi rientrante, altr asarto, calzolaio, vendonsi. Natale Battisti 12. 76476 M
MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita 350, vendesi. Settefontane 12, interno. 76462 M
MACCHINA industriale Singer, bicicletta donna, altra bambino, cinquenne, vendonsi. Marconi 36, magazzino. 55485 M
MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia 350, perfettissime, vendonsi. Bosco 12. 28877 M
PELLICCE confezionate, ricco elegante assortimento, prezzi convenienti. Pellicceria «Roma», via Genova 19.
PELLICCIA signora finissima, pelli opossum e altri per guarnizioni, vendonsi. Udine 2 porta 11. 0076394 M
PELLICCIA chiara vendesi occasione. Ccaccia 11, primo, destra. 76474 M
PELLICCIA Odeida nera lussuosa, vendesi. Maiolica 6 porta 9. 55484 M
PELLICCIA nera Odeida seminuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 76442 M
PELLICCIA bellissima, rara occasione vendesi. Via Rossetti 26, IV d. 0055449 M
PELLICCIA bionda tipo volpe, altra maron, vendonsi. Venti Settembre 33, II, destra. 28881 M
RADIO-grammofono 5 valvole, 3 onde, nuovissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 55478 M
RADIO-grammofono «Unda», dischi assortiti, valigia cuoio, fotografica Zeiss, vendonsi occasione. Venti Settembre 63 magazzino. 55489 M
RAMMAGLIATRICE seminuova vendesi, ago germanico. Via XXX Ottobre 13. 28873 M
STANZA pranzo Rinascimento tedesco artisticamente scolpita, marmi finissimi, vendesi occasione 2500. Rapicio 4, magazzino. 28872 NN
TAPPETO turco grande, bello, 2 Argaman occasione. Monte 1, tappezziere 55487 M
VALIGIA cuoio 300 lire, vendesi. Portineria via S. Nicolò 33, dalle 15-18. 0055419 M
VASCA bagno con scaldabagno, vendonsi. Nordio 16, falegname. 28874 M
VOLPE argentata bellissima vendesi occasione. Urlini, Carducci 30, I piano. 76452 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi compransi. Piazza Vecchia 6, telef. 4526. 28848 N
BOTTIGLIE qualsiasi tipo acqpuistansi pagando bene. Negozio Via Vasari n. 12. 55481 N
CAMERA letto usata, compra privato. Via Udine 36, III, porta 18. 76400 NN
CANE Fox giovane cercasi. Cassetta 28842 N Unione Pubblicità. 28842 N
CASSAFORTE acquisto. Indicare misure, prezzo: Cassetta 28848 N Unione Pubblicità. 28848 N
COMPRASI giacchettone. Scrivere Cassetta 28847 N Unione Pubbl. 28847 N
DOGHERELLE usate, linoleum uso pavimentazione, acquistansi. Scrivere cartolina, Venti Settembre 63, Marte. 55489 N
PELLICCIA persiano, altra, interna esterna, pelli guarnizioni, cappotto uomo, donna, vestiti, acquisterebberal. Giacinto Gallina 2, porta 8. 1000 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

MATRIMONIALE quattro porte, altra due porte, cucina, modernissime, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 1000 NN
MATRIMONIALE bellissima completa suste materassi, vendonsi occasione sposi, causa trasferimento, lire 7500. Cassetta 28854 NN Unione Pubblicità. 28854 NN

OCCASIONE lussuosissimo salotto ... vendesi in giornata causa partenza ... escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo ...
PIANINO noleggiasi, via S. Caterina n. 8, parrucchiere. ...
TRASFERENDOMI vendo pranzo ... lissandro, salotto, scala bambù, ... cia ragazzina, diversi. Manna 14, ... c 14-17.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ARGENTO, rottami, acquistansi prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, ... Vittorio Emanuele III 39, tel. ...

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

NEGOZIO rimagliatura calze bottoni ... subito causa partenza. Indirizzo Piccolo.
SOVVENZIONI immediate contro cessione stipendio senza polizza assicurazione. Istituto sovvenzioni. Colarieti ... n. 28, Roma. Corrispondenti ovunque ...
TRATTORIE, spacci vino, osterie ... viatissimi, centro, vendonsi ... sione. Tarabochia 3, Bar.

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

ARATIVO mq. 2741 adiacente ... Isola Istria coltivato grano, ... lire 4 mq. oppure scambiasi ... lente valore provincia Trieste. Scrivere Cassetta 28860 S Unione Pubbl. ...
FONDO vicino tram, mille metri, ... desi occasione. Rivolgersi via S. ... dione n. 12, bar.
TENUTA Scorcola Commerciale ... casetta, appezzamenti adatti costruzione villini, vendonsi. Indirizzo Piccolo ...

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

SIGNORINA distinta buona famiglia sposerebbe gentiluomo 33-40-enne ... zine sicura, serietà. Inanonime. ... tagliare Cassetta 28867 U Unione Pubblicità.
SIGNORINA bellissima, presenza ... ria, sola, benestante, conoscerebbe ... gnore, posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere Tomasi, Unione Pubblicità Gorizia.

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

CHIROMANTE: lettura scientifica della mano. Riceve via Fabio Filzi 10, ...

Il

dott. ing. Renato Cerne

Legionario fiumano - squadrista

è caduto il giorno 9 dicembre u. s. al suo posto di lavoro in seguito ad un incidente minerario.

La moglie **ELDA**, i figli **FULVIA, LAURA** e **PAOLO**, i fratelli **REMIGIO** con la moglie **ADA**, ten. rag. **DUILIO** con la moglie **LIDIA**, **MARGHERITA, ITALO**, magg. pilota **BRUNO** con la moglie **MARIA**, unitamente ai nipoti e alle congiunte famiglie **BOLLE, CERNIGOI, BOLDRIN, COLUSSI** e **TENAGLIA** ne danno costernati il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi ad Arsia alle ore 11.30.

La tumulazione verrà eseguita a Trieste nella tomba di famiglia alle ore 16 di oggi.

Trieste, 11 dicembre 1941-XX.

In seguito ad un incidente minerario, cadeva, nell'adempimento del suo dovere il

dott. ing. Renato Cerne

La Direzione delle Miniere dell'«ARSA», i colleghi e gli impiegati ne dànno il triste annuncio e porgono alla famiglia sentite condoglianze.

Arsia, 9 dicembre 1941-XX.

Dopo lunghe e penose sofferenze è spirato

Domenico Petronio

negoziante

Ne dànno il triste annuncio, profondamente angosciati, la moglie **ROSA**, il figlio rag. **ODORICO**, la figlia **TULLIA** insegnante, **ROSITA** col marito **FRANCESCO VIEZZOLI**, unitamente alla sorella, ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Pirano alle ore 15 del giorno 12 corrente.

Pirano, 10 dicembre 1941-XX.

Il giorno 9 corrente cessava di vivere

BERNARDO DILLI (DIEHL)

R. Ispettore doganale a r.

lasciando inconsolabili il fratello **ERMANNO** e le sorelle **GIULIA** e **ALMA DIEHL** che unitamente agli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero e l'amarono.

Trieste, 11 dicembre 1941-XX.

Impresa trasporti funebri via Zonta 3

Dopo lunga malattia, si è spenta serenamente l'8 corrente

Luigia Paludetti

nata Lunardi, d'anni 69

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero, angosciati, il marito, i figli, il genero, le nuore, i nipoti e congiunti tutti.

Profondamente riconoscenti ringraziano il medico curante dott. Umberto Levi per le instancabili amorevoli ed affettuose cure prodigate alla cara Estinta. Con profonda riconoscenza ringraziano il ... V. Fontanin.

UNA PRECE

Gorizia 10 dicembre 1941-XX.

Il presente serve da partecip. diretta.

Il giorno 8 dicembre c. a. si è spenta

Luigia ved. Fonzari

A tumulazione avvenuta, i figli, i nipoti ed i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio, a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 11 dicembre 1941-XX.

Margherita Condini-Konjedic

nata CEFERIN

si spense ieri, lasciando nel dolore il marito **GIOVANNI** ed il figlio **MARIO** che partecipano a quanti la conobbero la triste notizia.

I funerali seguiranno venerdì 12 corrente, alle ore 10, dalla via Flavia N. 383.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3

Dopo brevi sofferenze, si spense serenamente, nell'età di 59 anni, il ... papà

Pietro Umari

Lo piangono la desolata consorte **MARIA**, i figli **ROMANO** ..., **RUGGERO, ROSETTA BLASON**, ... **NA** e **PIERINA**, la nuora **MARIA**, il genero **BRUNO**, i nipotini **BENATO** e **BRUNETTA**, in unione al fratello, alle sorelle ed ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 11 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla casa di Cologna in Montebello N. 431.

Trieste, 11 dicembre 1941-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che con l'invio di fiori e tante affettuose manifestazioni di cordoglio per la dipartita della sua indimenticabile

ELDA

presero parte al suo grande dolore la famiglia **VITTORIO MA...** assicura vivissima gratitudine.

LA CORSARA DELLE ISOLE

di Ferruccia Cappi Bentivegna

39

Il Governo della Dalmazia passava di fatto al comando militare che organizzava associazioni di propaganda serbofila come la «Jadranska Straza» e la «Sokol» per combattere la naturale attrazione che Zara italiana esercitava verso la popolazione confinante. S'accaniva la campagna della stampa contro l'Italia, si davano interpretazioni inverosimili della politica estera; angariati in ogni modo i cittadini più in vista, imprigionati i più influenti, ignobile gazzarra anti-italiana della teppaglia prezzolata bombe e macchine infernali a Spalato, a Zagabria, fermenti proditori a Veglia, mentre dalla regione della Lika incominciavano gli «ustasci» l'azione regolare di rivolta.

Dai primi di novembre, incominciata la rivolta degli «ustasci» nella Lika, il Governo serbo faceva sforzi inauditi per nascondere all'interno ma sopratutto ai Governi stranieri, le vere condizioni della Jugoslavia; la Francia le conosceva come un regista teatrale conosce il palcoscenico, le possibilità degli attori, la necessità dei trucchi.

Il ritorno di Paolo Aldrovandi alla Badia era stato per la gente dell'isola una festa del cuore di tutti, ed ogni cuore tornava a sperare! Adrio era divenuto il figlio dell'isola, il bimbo che ogni donna baciava come fosse il suo, che ogni uomo carezzava con gesto brusco e con le lagrime agli occhi. Milena la Montenegrina era nella maledizione di tutti, e nelle preghiere era Mara Belic la dalmata fortissima. Agata Aldrovandi portava sul volto i segni del suo martirio.

Una sera gli uomini si diedero convegno nell'uliveto ch'era intorno alla casa di Jesurum; Paolo preparò un piano di difesa nel caso di una rivolta delle isole, provò la resistenza dei suoi uomini e recando il figlio su le spalle entrò in casa dove lo aspettavano le donne. Un posto vuoto, dirimpetto a quello di Agata presso il focolare; nel tormento della tenerezza più struggente della passione, Paolo desiderò la sua donna con sè.

— Riparto, — disse agli amici. — Vado a riprendere Mara Belic, o con la scaltrezza e con la forza la toglierò a Belgrado. Voi avrete il messaggio.

— Dillo! Ripetilo! — invocò l'adunata.

E come già quante mai volte aveva fatto, Paolo Aldrovandi in piedi diritto forte e tutta luce la fronte, ripetè le parole che l'Italia aveva mandato per suo mezzo agli oppressi: ed ognuno se ne sentì l'anima temprata.

Belgrado. Città di ciottoli e di porci, allevatori di bestiame e soldatacci arroganti, sta mutando d'aspetto per l'influsso del progresso altrui e l'afflusso del denaro forestiero. Tra le nuove costruzioni e la vecchia strada, le luride case dell'antica città stanno ancora in piedi per conservare il caratteristico clima della Capitale serba. Tra le ville dei signori banchieri francesi, non se ne è trovata una per alloggiare la Scupcina vagabonda che aspetta sia compiuto il palazzo destinato alle rappresentanze nazionali. Questo palazzo fu incominciato nel 1910: il popolo è superstizioso quanto i suoi rappresentanti, su questa costruzione interminabile pesa la credenza che, appena esso sarà compiuto, la Jugoslavia cesserà di esistere. Muratori, garzoni e manovali reggono i destini dello Stato serbo. I deputati si uniscono al teatro Vracciazi sulla piazza del mercato, la Legazione di Francia eleva davanti ai giardini di Halemeydan una villa sontuosissima. Le sentinelle della strada Hrali Milanova custodiscono il Konak sempre vuoto perchè il re non ci abita mai.

Ci arrivò Giani Breme verso la fine di novembre con dei merletti da vendere in cambio dei detestabili tappeti serbi. Aveva lasciato il suo padrone a Traù, di dove ispezionava tutta la costa adriatica. Giani doveva sapere a Belgrado se la corsara era stata arrestata. S'aggirò con la sua mercanzia per il mercato di Vracciar si ritirò verso sera in una «cafana» di piazza Terasia. Contadini, donne, soldati, gente armata e gente fannullona; e i gendarmi col moschetto in ispalla avanti e indietro, su e giù lungo le strade.

Libero mercante alto e grosso, Giani Breme fu invitato con modi villani in una delle tante caserme, fu tutto perquisito, ma non lo riconobbero, nè gli trovarono nulla di compromettente, malgrado il loro desiderio ringhioso e sospettoso. Fu rilasciato con l'ordine di partirsene subito dalla città, ma Giani non aveva ancora trovato un uomo che cercava, e restò. Girò intorno al vasto giardino del Konak deserto e s'avviò verso la collina di Dedinije. Là, intorno alla villa del re, caserme più che in città, più che in tutto lo Stato. Di qua di là intorno alla casa del Sovrano tutta cortili, passaggi coperti, giardini e terrazze, disposte in semicerchio le caserme della guardia. Una guardia abbondantissima, tale da difendere non uno ma dieci sovrani ben più temibili di re Alessandro.

L'altura pittoresca domina il punto dove la Sava e il Danubio si congiungono; domina Belgrado, tutta la città armata senza patriottismo, godereccia senza iniziativa. Sospettosa e prudentissima, la Guardia tutti sorveglia e non lascia passare alcuno, se la prende, in genere, con gente innocua e non s'avvede di chi ha il cuore acceso. Alto e grosso tanto da destar ammirazione e l'invidia di tutti loro che lo guardarono ammirati vantandone i muscoli e la quadratura, il dalmata chiese in lingua serba di parlare all'ufficiale Ivan Voidacin che era un suo nipote. Voidacin fu subito chiamato; venne, si rallegrò, portò lo zio a bere. Disse:

(Continua)